IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI N 35

Centesimi 5 in tutto il Regno

Sabato-Domenica 26-27 Dicembre 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La settimana di Natale, per consuetudine apolitica, ha avuto quest'anno un'eccezionale importanza, causa il problema orientale, che pesa sempre sulla situazione internazionale e che fu oggetto, proprio di questi giorni, di una Nota della Russia alle Potenze firmatarie del trattato di Berlino e di un discorso del Ministro Isvolsky alla Duma.

La Nota riassume la politica del Governo di Pietroburgo di fronte alla presente fase della questione d'Oriente e riserva in special modo lo strappo che l'annessione della Bosnia ed Erzegovina ha fatto al trattato di Berlino ed al protocollo di Londra del 1871, che obbligava i firmatari di qualsiasi accordo internazionale di non modificarlo unilateralmente.

Questa parte della Nota russa e l' accenno ad una necessaria futura autonomia della Bosnia e dell'Erzegovina, hanno prodotto a Vienna asprissime critiche, che sembrano poco giustificate di fronte al proposito nell' insieme conciliante della Russia, che il discorso del Ministro Isvolski alla Duma ha riconvalidato e confermato.

Infatti il Ministro russo, mentre sorvola totalmente sulla questione dell' autonomia, energicamente respinge l'invito direttogli dal panslavisti di una formale protesta contro l'annessione, imperocchè la protesta potrebbe condurre a conseguenze, che un uomo di Stato non può e non deve trascurare.

In ordine ai reclami serbi e montenegrini, il signor Isvolsky ha dichiarato esplicitamente che l'atteggiamento della Russia a loro riguardo dipenderà dal contegno, che terranno quelle popolazioni, alle quali raccomanda di mantenere calmo.

Il diritto della Turchia di essere indennizzata dal danno patito fu riconosciuto dal Ministro, il quale non ha fatto mistero della simpatia russa per a Bulgaria, augurando che attraverso accordi separati si possa in una Conferenza internazionale rimanere alla sua ottenuta pacifica e legale.

Per le feste natalizie, mancano anche i giornali di Vienna e Berlino, mancano anche i commenti austriaci e tedeschi, ma se l'opinione pubblica viennese non è in preda ad un nervosismo cronico è a ritenere che questi commenti saranno piuttosto benevoli.

E' da augurarsi che la Bulgaria non vorrà compromettere la situazione con quell'impudenza, che traspare dalla sua Nota di giovedì alle Potenze. Nota che è molto dispiacitsa a Costantinopoli.

I negoziati austro-turchi a Costantinopoli continuano, ma le notizie in proposito sono molto contraddittorie. Il boicottaggio irrita il Governo austro-ungarico, mentre irrita il Governo turco il rifiuto dell'Austria-Ungheria di assumersi alcuna parte del debito ottomano.

***

Le prime sedute del nuovo Parlamento turco procedono calme essendo dedicate alla costituzione dell'ufficio di presidenza, alla verifica dei poteri ed alla lettura di manifestazioni di simpatia. Per ciascuno degli uffici della presidenza il Parlamento designa una terna, quindi il Sultano sceglie. Sono riusciti per questo terno prevalentemente i candidati dei giovani turchi.

Il Gabinetto Kiamil ebbe a giurare e ad affermare vuole abbandonare il titolo secolare di Gazavat sir per adottare quello occidentale di Presidente del Consiglio e sempre oggetto di attacchi da parte dei Comitati giovani turchi che non lo trovano abbastanza ligio ai loro desideri.

Il Sultano aveva nominato Haydar, il figlio del defunto Midhat Pascià, a senatore nonostante che egli non avesse l'età prescritta, ma fu costretto a revocare la nomina, ciò che è sintomatico per la situazione.

***

In Austria il Parlamento ha preso le vacanze, dopo avere approvato, con la voluta maggioranza dei due terzi, non soltanto il bilancio provvisorio e la legge per l'esercizio della Landwehr, ma anche la proroga del *modus vivendi* commerciale con gli Stati balcanici accanitamente combattuta dagli agrari di tutte le nazionalità. Così il Gabinetto Bienerth ha ottenuto alcuni successi parlamentari, che hanno superato le previsioni.

Sono in corso tra la Corona ed il Governo ungherese trattative per evitare un contro ukcase concessionis nella questione militare, il desiderato aumento del contingente di leva.

Le trattative erano arrivate ad un accordo quasi completo, quando sorsero opposizioni in Austria, dove alcuni partiti chiedono che questi patti abbiano l'approvazione anche del Parlamento di Vienna, condizione che creerebbe serio difficoltà nella questione delle quote quanto per la reciprocità, che l'Ungheria farebbe valere in casi futuri.

Nessun progresso è stato invece segnalato nel a questione bancaria.

***

In Germania benaccia totale. Si discute sulla modificazione imminente dell'art. 54 della costituzione, onde sia resa possibile una tassa sulla navigazione fluviale e si discute pure sulla decisione dell'Imperatore di vendere parte dei suoi castelli in provincia.

***

Le Camere francesi hanno approvato il bilancio aggiornandosi al 12 gennaio. Alla Camera vi furono animate discussioni sull'aumento dell'artiglieria, ma il Governo è riuscito a comporre i dissidi tanto che quattro quinti del Parlamento hanno approvato le sue proposte.

***

Re Edoardo ha inviato alla Camera il messaggio di chiusura, che ha una intonazione molto pacifica. Specialmente per la Francia il Re ha parole di benevolenza e di speranza in una prossima cessazione dei movimenti anti-inglesi. Sulla politica balcanica il messaggio si esprime con molto riserbo, ma in senso molto conciliante.

La campagna del Governo contro la Camera dei Lordi è stata inaugurata con un vigoroso discorso del Ministro Lloyd George.

***

La rivoluzione contro il Presidente Castro nel Venezuela è completamente riuscita. Il nuovo Governo del sig. Gomez, il quale gode molta stima e popolarità, ha cominciato a revocare quelle misure di Castro, che avevano provocato i conflitti col varii Stati europei.

L'ex-Presidente è tuttora a Berlino.

***

La Duma russa, oltrechè di politica estera, si è occupata largamente della questione agraria (la quale è stata, provvisoriamente, risolta dalla prima Duma) e della proprietà collettiva dei contadini. Sarà però sempre difficilissimo di riscontrarla di comune accordo.

***

In Portogallo la crisi ministeriale fu risolta, dopo che la combinazione Costa non è riuscita, mediante un gabinetto del regiacenere Campos Eurigues.

***

Nel Belgio una nuova legge di reclutamento, che abolisce la maggiore parte delle esenzioni, è stata approvata con piccola maggioranza.

***

— La situazione in Persia è stazionaria tranne a Tabris, dove i nazionalisti invadono le Legazioni estere chiedendo asilo per paura di una persecuzione reazionaria.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 26. — Nel Consiglio dei Ministri tenuto oggi all'Eliseo il Min. Pommergue ha trattenuto il Consiglio sugli incidenti avvenuti stamane a Casablanca. Egli ha annunciato di aver spedito un'inchiesta sulle eccidioni nelle quali sono stati fatti gli esami scritti del concorso per l'aggregazione.

Il Min. Crappi ha annunciato che la discussione sulle tariffe doganali potrà aver luogo alla Camera il 22 febbraio.

Il Consiglio ha approvato poi le misure prese per l'assistenza da parte dello Stato a partire dal primo gennaio prossimo della proprietà della rete dell'ovest.

(S) **Belgrado**, 25. — Il Re ha conferito al Presidente del Consiglio russo, Stolypine, ed al Sotto-segretario di Stato per gli Esteri Tcharikoff la Gran Croce dell'Aquila Bianca ed al Presidente della Duma, la Gran Croce dell'ordine di S. Sava.

(S) **Londra**, 26. — Il *Times* ha da Teheran, in data di ieri:

La Corte ha fatto nuovamente condannare dal clero la legge elettorale come contraria ai principii dell'Islam.

I nazionalisti, rifugiati all'Ambasciata turca, rifiutano di lasciare il loro asilo prima che sia stato pubblicato un rescritto che stabilisca la Costituzione.

(S) **Lisbona**, 26. — L'incarico di formare il Gabinetto in seguito al rifiuto di Sebastiano Telles, progressista, è stato definitivamente accettato da Campos Eurigues, regeneratore, il quale ha così costituito il Ministero: Campos Eurigues, presidenza ed interno; De Lima, esteri; Telles, guerra; Venceslao De Lima, esteri; Luigi Castro, lavori pubblici; Antonio Cabral, marina e Alarzao giustizia.

Wilhelmstad, 25. — L'incrociatore olandese *Gelderland* che operava nelle acque del Venezuela è giunto qui stamane.

Così è terminata la dimostrazione dell'Olanda contro il Venezuela.

(S) **Belgrado**, 26. Alcuni giornali annunziano che la relazione fatta ieri dal Ministro Milovanovic nella seduta segreta della *Scupcina*, produsse viva impressione su tutti i deputati ed obbe per effetto di rinforzare la posizione di Milovanovic. Ora si procederà soltanto ad un rimpasto parziale del Gabinetto perchè le difficoltà di costituire un Gabinetto di coalizione sembrano insormontabili.

(S) **Pietroburgo**, 26. Il Pres. del Consiglio Stolypine ha inviato al *Novoje Wremia* un comunicato nel quale dichiara che i documenti citati ieri alla *Duma* dal deputato socialista Krokoffsky sono falsi.

— L'ufficiale russo Chostak, addetto alla gendarmeria macedone, è qui ritornato. Il richiamo degli altri ufficiali russi dalla Macedonia è imminente.

(S) **Costantinopoli** 26. In una intervista avuta bir Thomas Barclay ha consigliato di sottoporre ad arbitrato la soluzione delle vertenze austro-turche e turco-bulgare.

(S) **Parigi** 26. Corbin, addetto dell' Ambasciata francese in Roma, è stato nominato Segretario d'Ambasciata di 3ª classe.

Rauzeci, Console di Francia, incaricato della Cancelleria della Ambasciata di Francia a Roma, è stato nominato Console di 1ª classe.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi 27, ore 2.14. — La stampa francese è pressochè unanime nel giudicare come molto conciliante il discorso fatto dal Isvolski alla Duma. Essa aggiunge che il discorso non può a meno di fare impressione in tutti i Gabinetti e di essere apprezzato anche a Vienna, poichè lascia completo e largo adito ad una sistemazione pacifica della questione d'Oriente.

Parlamenti esteri

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 26. — Il Sultano ha nominato Ahmed Riza presidente, e Jalaat, ex primo vicepresidente della Camera dei Deputati.

(S) **Costantinopoli**, 26. *Camera.* Si procede all'elezione dei tre candidati per la seconda vicepresidenza.

Aristide Pascia, greco, viene eletto con 122 voti; e vengono poi eletti un albanese ed un arabo.

Si eleggono quindi i quattro segretari dei quali uno è israelita.

Viene distribuito ai deputati lo schema dell' indirizzo di risposta al discorso del trono.

Ahmed Riza assume fra vivi applausi la presidenza e pronuncia un lungo discorso ripetutamente applaudito.

Dice che quando venti anni or sono egli fuggì a Parigi era certo che la patria sarebbe stata un giorno libera e felice. Oggi è lieto di vedere la Costituzione ottenuta mediante gli sforzi dei suoi colleghi e la saggezza del Sultano.

La Costituzione impone alla Camera molti doveri, ma il principale è quello di rispondere alla missione affidatale.

Ahmed Riza esorta i deputati ad attendere ai lavori con zelo e sentimento di dovere, serietà e coscienza. Spera che i cattivi metodi del Parlamento europeo (?) non verranno introdotti in Turchia. Le differenze di razza e di religione non dovranno turbare la serenità di discussione e di giudizio.

Non si deve dimenticare che tutto il mondo civile udirà le parole qui pronunziate. Ora gli ottomani dimostreranno di avere attitudine politica.

Il dovere della Camera sono la riorganizzazione delle finanze, il consolidamento della sovranità nazionale e l'aumento delle forze dello Stato.

Non sarebbe patriottico il creare difficoltà al Governo che già si trova fra difficoltà interne ed estere.

Non bisogna che i traditori utilizzino la libertà per creare agitazione e divisioni del paese. Bisogneranno leggi per il mantenimento della Costituzione e trarre profitto delle lezioni del passato.

Si discute indi la domanda d'urgenza per la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso del Trono.

I giovani turchi chiedono la discussione immediata: alcuni greci, appoggiati da bulgari e turchi, sostengono invece l'aggiornamento.

Il Presidente fissa la discussione a lunedì.

***

(S) **Costantinopoli**, 26. Lo schema dell'indirizzo di risposta al discorso del Trono comincia ricordando l'evoluzione storica della Turchia dopo l'*Hatti Humayun Gulhanè*.

L'indirizzo rileva la necessità riconosciuta per la Turchia dalla assunzione al trono di Abdul Hamid di introdurre la Costituzione; ricorda come la Costituzione venne illegalmente sospesa e i destini della Nazione furono sacrificati per opera di alcuni dignitari che diffusero la calunnia che la Nazione era impari al governo costituzionale.

Malgrado le loro mene, la parte intellettuale della Nazione ha riconosciuto a tempo l'imminente della catastrofe e ha constatato che il Paese avrebbe potuto assicurarsi una posizione nella scena politica e il progresso civile soltanto colla completa applicazione dei diritti civili e politici, e ha sostoposto il voto generale della Nazione al Sultano che lallcemente ha accompagnato a convocare la Camera. La Nazione ringrazia il Sultano per questo atto.

L'indirizzo rileva quanto la Nazione abbia perduto colla sospensione della Costituzione.

Parlando poscia della politica estera l'indirizzo dice che la nazione partecipa al rammarico provato dal Sultano per il fatto che il Principato di Bulgaria ha proclamato la sua indipendenza e subito dopo l'Austria-Ungheria si è annessa la Bosnia ed Erzegovina, che in virtù di un trattato internazionale si trovavano sotto un'occupazione provvisoria.

Naturalmente la Camera accorderà tutto il suo appoggio al Ministero che, mettendosi in fiducia dei deputati e della nazione e, considerandosi responsabile dinanzi alla Camera, cercherà, intelando l'ordine ed i diritti della nazione, una soluzione agli incidenti politici che sono la nefasta eredità di un lungo passato di cattiva amministrazione.

L'indirizzo esprime poi il desiderio della Camera di mantenere buone relazioni tra la Turchia e tutte le Potenze e di dimostrare al mondo civile che la nazione vuole la pace all'estero, sperando che la Turchia giunga a conquistarsi il posto di grande Potenza e ad approfittare interamente dei diritti internazionale.

Quindi l'indirizzo traccia il compito della Camera nella politica interna, parafrasando quasi il discorso del Trono e dichiarando solennemente che la Camera non sollevarà che vengano dilapidate le finanze dello Stato.

L'indirizzo dice poi che la Camera si adopererà per ottenere dal Governo che tutti i fanciulli in Turchia ricevano un insegnamento uniforme libero e patriottico e che vengano riorganizzati e perfezionati i servizi di polizia, che sono i custodi della Nazione e della Costituzione, e che non sono stramenti di aggressione, ma di difesa della patria.

Il passo dell'Indirizzo che concerne il Senato dice che la Camera elaborerà progetti di legge che possano essere bene accolti dalla Nazione.

L'indirizzo termina rilevando che nessuna forza potrà render vano l'assoluto desiderio della nazione di mantenere la Costituzione e ringraziando il Sultano, che tutte questo stesso desiderio e che volle inaugurare personalmente il Parlamento.

SERBIA.

(S) **Belgrado**, 25. — Oggi la Scupsina ha tenuto una seduta segreta.

Il Ministro degli esteri ha fatto un rapporto circa i negoziati della sua missione all'estero.

Domani pure vi saranno sedute segrete, nella quale le Novakovic e Pachic faranno i loro rapporti.

Pace o guerra?

Questa è la domanda che si fa la maggioranza del pubblico che legge i giornali, senza perdere il tempo nel valutare gli elementi indispensabili per formarsi un giudizio.

Non sarà inutile quindi rassicurare questo pubblico, che fa bene a non perdere il tempo, come non vi sia alcuna ragione di preoccuparsi, perchè, allo stato delle cose, tutte le probabilità sono per una definizione pacifica, per quanto laboriosa, della questione d'Oriente.

La Nota e il discorso del Ministro degli Esteri di Russia, per chi riflette con calma e serenità, sono due documenti molto ponderati ed ispirati al vivo desiderio di voler sistemata la grave e complicata questione balcanica di pieno accordo fra tutte le Potenze.

Nelle sfere dell'Austria-Ungheria c'è ancora una sensibilità, che rasenta il nervosismo; ma, dopo tutto, la calma e la riflessione finiranno col prevalere anche a Vienna, dove si ha il maggiore interesse per avviare le cose ad una soluzione conciliante.

Il discorso del sig. Isvolsky, dato l'ambiente, non poteva essere più moderato e lo prova il fatto che la stampa russa, anche favorevole al Governo, avrebbe desiderato, pare, una protesta piuttosto vivace, la quale, una volta formulata, avrebbe reso impossibile al Governo d'indietreggiare dinanzi all'eventualità di un conflitto, che nessuno può desiderare.

Meno temperata è forse l'intonazione dell'Indirizzo della nuova Camera turca in risposta al discorso del Sultano, ma siccome si tratta di giovani.. turchi, che non sono ancora intonati al *diapason* normale, bisogna tenerne conto, tanto più che la Turchia è quella che meno di ogni altra può avere interesse a provocare un conflitto.

Il vero guaio, che non può a meno di preoccuparci è la diplomazia, sta nel tirare in lungo le cose, pel fatto solito le navi, nessuno può reudersi garante contro qualche imprevidente da parte dei piccoli Stati balcanici, meno provvisti a riflettere sulla conseguenze che possono derivare da un moto imprudente.

E di questo a Vienna, se si vogliono evitare, come crediamo, possibili perturbazioni, si dovrebbe pur tener conto.

***

Nel Marocco.

(S) **Parigi**, 25. — All'*Echo de Paris* segnalano da Tangeri la voce che la Spagna progetti di occupare un nuovo punto della costa del Riff. Tale voce produce grande impressione a Fez. Il Sultano ha inviato al suo rappresentante a Tangeri un ordine di protestare immediatamente, presso il Ministro di Spagna.

(S) **Madrid** 26. — Il Ministero dell'interno smentisce formalmente la voce corsa che la Spagna si proponga di occupare un altro punto della costa settentrionale dell'Africa.

(S) **Parigi** 26. Il Pres. del Cons., Clemenceau, ha conferito oggi coi Ministri degli esteri e della guerra e col Ministro a Tangeri, Regnault, circa le misure da prendersi per assicurare il progressivo sgombero della regione degli Chauias.

Regnault lascerà Parigi il 40 gennaio per recarsi a Fez presso il Sultano Afid, il quale lo ha invitato a recarsi al più presto possibile presso di lui.

Il generale Lianzy è atteso a Parigi per i primi di gennaio. Egli deve riferire al Governo circa parecchie questioni concernenti la frontiera Sud Oranese francese.

***

ARMI ED ARMATI

Alla flotta francese.

(S) **Parigi**, 26. — A proposito di atti di sabotaggio scoperti a bordo della corazzata *La Gloire*, i giornali dicono che fino dal 17 dicembre, giorno precedente alla partenza della nave, si era scoperta la presenza della macchina, ed a come la Costituzione venne illegalmente sospesa e i destini della Nazione furono sacrificati per opera di alcuni dignitari che diffusero la calunnia che la Nazione era impari al governo costituzionale, mentre il Sultano sapeva e ha dichiarato nello *Hatti Humayun* che la Nazione era atta per la Costituzione.

Malgrado le loro mene, la parte intellettuale della Nazione ha riconosciuto a tempo l'imminente della catastrofe e ha constatato che il Paese avrebbe potuto assicurarsi una posizione nella scena politica e il progresso civile soltanto colla completa applicazione dei diritti civili e politici, e ha sostoposto il voto generale della Nazione al Sultano che lallcemente ha accompagnato a convocare la Camera. La Nazione ringrazia il Sultano per questo atto.

L'indirizzo rileva quanto la Nazione abbia perduto colla sospensione della Costituzione.

Parlando poscia della politica estera l'indirizzo dice che la nazione partecipa al rammarico provato dal Sultano per il fatto che il Principato di Bulgaria ha proclamato la sua indipendenza e subito dopo l'Austria-Ungheria si è annessa la Bosnia ed Erzegovina, che in virtù di un trattato internazionale si trovavano sotto un'occupazione provvisoria.

Naturalmente la Camera accorderà tutto il suo appoggio al Ministero che, mettendosi in fiducia dei deputati e della nazione e, considerandosi responsabile dinanzi alla Camera, cercherà, intelando l'ordine ed i diritti della nazione, una soluzione agli incidenti politici che sono la nefasta eredità di un lungo passato di cattiva amministrazione.

L'indirizzo esprime poi il desiderio della Camera di mantenere buone relazioni tra la Turchia e tutte le Potenze e di dimostrare al mondo civile che la nazione vuole la pace all'estero, sperando che la Turchia giunga a conquistarsi il posto di grande Potenza e ad approfittare interamente dei diritti internazionale.

Quindi l'indirizzo traccia il compito della Camera nella politica interna, parafrasando quasi il discorso del Trono e dichiarando solennemente che la Camera non sollevarà che vengano dilapidate le finanze dello Stato.

L'indirizzo dice poi che la Camera si adopererà per ottenere dal Governo che tutti i fanciulli in Turchia ricevano un insegnamento uniforme libero e patriottico e che vengano riorganizzati e perfezionati i servizi di polizia, che sono i custodi della Nazione e della Costituzione, e che non sono stramenti di aggressione, ma di difesa della patria.

Il passo dell'Indirizzo che concerne il Senato dice che la Camera elaborerà progetti di legge che possano essere bene accolti dalla Nazione.

L'indirizzo termina rilevando che nessuna forza potrà render vano l'assoluto desiderio della nazione di mantenere la Costituzione e ringraziando il Sultano, che tutte questo stesso desiderio e che volle inaugurare personalmente il Parlamento.

SERBIA.

(S) **Belgrado**, 25. — Oggi la Scupsina ha tenuto una seduta segreta.

Il Ministro degli esteri ha fatto un rapporto circa i negoziati della sua missione all'estero.

Domani pure vi saranno sedute segrete, nella quale le Novakovic e Pachic faranno i loro rapporti.

Pace o guerra?

Questa è la domanda che si fa la maggioranza del pubblico che legge i giornali, senza perdere il tempo nel valutare gli elementi indispensabili per formarsi un giudizio.

Non sarà inutile quindi rassicurare questo pubblico, che fa bene a non perdere il tempo, come non vi sia alcuna ragione di preoccuparsi, perchè, allo stato delle cose, tutte le probabilità sono per una definizione pacifica, per quanto laboriosa, della questione d'Oriente.

La Nota e il discorso del Ministro degli Esteri di Russia, per chi riflette con calma e serenità, sono due documenti molto ponderati ed ispirati al vivo desiderio di voler sistemata la grave e complicata questione balcanica di pieno accordo fra tutte le Potenze.

Nelle sfere dell'Austria-Ungheria c'è ancora una sensibilità, che rasenta il nervosismo; ma, dopo tutto, la calma e la riflessione finiranno col prevalere anche a Vienna, dove si ha il maggiore interesse per avviare le cose ad una soluzione conciliante.

Il discorso del sig. Isvolsky, dato l'ambiente, non poteva essere più moderato e lo prova il fatto che la stampa russa, anche favorevole al Governo, avrebbe desiderato, pare, una protesta piuttosto vivace, la quale, una volta formulata, avrebbe reso impossibile al Governo d'indietreggiare dinanzi all'eventualità di un conflitto, che nessuno può desiderare.

Meno temperata è forse l'intonazione dell'Indirizzo della nuova Camera turca in risposta al discorso del Sultano, ma siccome si tratta di giovani.. turchi, che non sono ancora intonati al *diapason* normale, bisogna tenerne conto, tanto più che la Turchia è quella che meno di ogni altra può avere interesse a provocare un conflitto.

Il vero guaio, che non può a meno di preoccuparci è la diplomazia, sta nel tirare in lungo le cose, pel fatto solito le navi, nessuno può reudersi garante contro qualche imprevidente da parte dei piccoli Stati balcanici, meno provvisti a riflettere sulla conseguenze che possono derivare da un moto imprudente.

E di questo a Vienna, se si vogliono evitare, come crediamo, possibili perturbazioni, si dovrebbe pur tener conto.

***

Nel Marocco.

(S) **Parigi**, 25. — All'*Echo de Paris* segnalano da Tangeri la voce che la Spagna progetti di occupare un nuovo punto della costa del Riff. Tale voce produce grande impressione a Fez. Il Sultano ha inviato al suo rappresentante a Tangeri un ordine di protestare immediatamente, presso il Ministro di Spagna.

(S) **Madrid** 26. — Il Ministero dell'interno smentisce formalmente la voce corsa che la Spagna si proponga di occupare un altro punto della costa settentrionale dell'Africa.

(S) **Parigi** 26. Il Pres. del Cons., Clemenceau, ha conferito oggi coi Ministri degli esteri e della guerra e col Ministro a Tangeri, Regnault, circa le misure da prendersi per assicurare il progressivo sgombero della regione degli Chauias.

Regnault lascerà Parigi il 40 gennaio per recarsi a Fez presso il Sultano Afid, il quale lo ha invitato a recarsi al più presto possibile presso di lui.

Il generale Lianzy è atteso a Parigi per i primi di gennaio. Egli deve riferire al Governo circa parecchie questioni concernenti la frontiera Sud Oranese francese.

***

ARMI ED ARMATI

Alla flotta francese.

(S) **Parigi**, 26. — A proposito di atti di sabotaggio scoperti a bordo della corazzata *La Gloire*, i giornali dicono che fino dal 17 dicembre, giorno precedente alla partenza della nave, si era scoperta la presenza della macchina, ed a bordo della corazzata *Gloire* tra il personale macchinista qualche individuo che sarebbe oggetto di una sorveglianza speciale e che si sospetterebbe autore di questi atti allo scopo di immobilizzare la nave.

LA QUESTIONE D'ORIENTE

AL PARLAMENTO RUSSO

Seduta del 25 dicembre

Discorso del Ministro degli Esteri Isvolski

(S) **Pietroburgo**, 25 — Nella seduta odierna della Duma le tribune diplomatiche e quelle riservate ai giornalisti si al pubblico erano gremite.

Tutti i membri del Gabinetto erano presenti. Moltissimi deputati assistevano alla seduta.

Il relatore ha letto la relazione della Commissione del bilancio degli esteri. Poscia il Ministro Isvolski ha preso la parola.

Il Ministro fa una particolareggiata esposizione della politica estera, rilevando che la Russia non mirando ad alcuno scopo interessato, tende unicamente ad ottenere, in conformità alla dignità nazionale russa, una soluzione completamente legale e nello stesso tempo pacifica di tutte le questioni internazionali sorte negli ultimi tempi.

Comincia poi a parlare dell'Estremo Oriente: L'ottimismo che egli dimostrò l'inverno passato facendo dinanzi alla Duma a proposito della piega degli avvenimenti nel Pacifico è stato confermato dai fatti. Si può affermare con piena sicurezza che non vi è da temere alcuna complicazione da quella parte.

Riguardo alla Persia la politica russa mira al mantenimento delle relazioni amichevoli che sono tradizionali tra i due paesi e tende a proteggere gli interessi commerciali della Russia soprattutto nelle provincie del Nord della Persia, ove sono stramenti di aggressione, ma di difesa della patria.

Le intenzioni del Governo russo sono ben lungi dall'attentare in qualsiasi modo l'integrità e l'indipendenza della Persia o dallo ingerirsi degli affari interni del paese. Tuttavia egli è obbligato ad esprimere il giustissimo desiderio di vedere regnare in Persia un regime sociale e politico stabile.

Sono precisamente questi due principi che costituiscono la base dell'accordo concluso coll'Inghilterra. L'azione della Russia nella questione della Persia è in completo accordo con quella dell'Inghilterra.

Questo accordo anglo-russo che è relativo a questioni concrete, è nettamente e chiaramente delimitato ed è egualmente importantissimo per la Russia dal punto di vista generale, perchè stabilisce fra due paesi relazioni perfettamente amichevoli, che permette ad intera fiducia e permette così una azione comune da parte loro in altre questioni, come ad esempio la questione balcanica.

Isvolski dichiara di constatare con profonda soddisfazione che i suoi sforzi, che non hanno cessato di tendere a consolidare le relazioni di amicizia con la Francia, sono state coronate da successo.

La Russia e la Francia agiscono in piena armonia in tutte le questioni di politica mondiale, ed è chiaro come il fatto stesso alla Russia di mantenere relazioni amichevoli con la Francia e Potenze.

Poscia, dice il Ministro, associarmi pienamente all'opinione espressa da Bülow; cioè che la politica della Russia non è rivolta alcun punto e tanto meno diretta contro la Germania e che, al contrario, le antiche relazioni amichevoli tra la Germania e la Russia rimangono inalterate. Posso parimente confermare la dichiarazione di Bülow che non esiste tra l'Inghilterra e la Russia nessuna convenzione nè pubblica nè segreta che sia diretta contro gli interessi tedeschi.

In quanto alle relazioni tra la Russia e l'Italia, il Ministro dice che ultimamente, come del resto risulta dal recente discorso del Ministro Tittoni alla Camera italiana, si è avuto un sensibile riavvicinamento tra la Russia e l'Italia.

Tale riavvicinamento fu una conseguenza naturale del fatto che ambedue le Potenze sono ugualmente interessate nello stato alla conservazione dello *statu quo* nella penisola balcanica ed nel mantenimento dell'indipendenza politica ed economica degli Stati Balcanici.

Isvolski dichiara poscia di annettere grande importanza al riavvicinamento coll'Italia: è convinto che questo riavvicinamento faciliterà molto la soluzione pacifica ed equa delle importanti questioni attualmente sospese. (Applausi).

Adoprandosi per la conclusione degli accordi di cui ha parlato, il Ministro è stato guidato dalla convinzione che la Russia ha bisogno di raccoglimento e di pace per un lungo tempo dal momento che la convinzione non meno profonda che la Russia non può rinunziare alla sua parte di grande potenza europea. (Applausi).

Gli avvenimenti che sono passati hanno provato che la Russia costituisce un fattore importante dell'equilibrio europeo e che il suo indebolimento, fosse pur anco soltanto temporaneo, sarebbe lungi dal servire gli interessi della pace. E' per la razza slave e per gli Stati slavi che l'indebolimento della Russia sarebbe particolarmente pericoloso.

Il Ministro fa in seguito rilevare che pure nei Balcani la situazione prende manifestamente una piega favorevole. E' forse, dice egli, la prima volta nella storia che la Russia può contare nella sua attitudine di fronte agli avvenimenti che si maturano nell'Oriente sopra l'assenso unanime delle potenze che hanno manifestato altre differenze ed ostilità a suo riguardo.

Isvolski parla poi della annessione della Bosnia ed Erzegovina e della dichiarazione dell'indipendenza della Bulgaria. Nella popolazione russa, dice il Ministro, sono state alzate voci per reclamare dal Governo una protesta contro l'annessione; ma le loro domande imperiose non si appoggiano soltanto su fatti concreti, ma piuttosto sopra una quantità di informazioni di origine molto diversa e di apprezzamenti che sono quasi delle favole.

Per quanto concerne gli attacchi contro di me, dice Isvolski, ecco quello che io da rispondere: Colore che reclamano da me un contegno differente dei documenti pubblicati circa la convenzione di Budapest conclusa nel 1877, e la dichiarazione di Berlino del 1878. Spettava alla storia di giudicare questi due documenti; ma il Ministero deve fare i conti con essi ed anche con una serie di convenzioni diplomatiche anteriori e non deve prendere conseguenze politiche che si potrebbero avere per la Russia con una protesta di questo genere. Ma se la Russia non ha giuridicamente il diritto di protestare sola, ha almeno il diritto e anche il dovere di ricordare l'alto internazionale che regge gli statuti della Bosnia ed Erzegovina, cioè il trattato di Berlino.

Quantunque questo trattato sia stato annullato per una buona metà, i risultati che la Russia aveva ottenuto a favore dei popoli slavi sono rimasti invariati per 30 anni: *ma* poichè ora una delle disposizioni essenziali del trattato è stata provocare la modificazione di un articolo di questo trattato che era svantaggioso per essa, se la Russia non può impedirlo, ha almeno l'obbligo morale di ricordare gli altri articoli del trattato di Berlino che sono svantaggiosi e che costituiscono un imbarazzo non soltanto per la Russia, ma anche e soprattutto per gli Stati balcanici e per la Turchia.

La questione così sollevata dalla Russia, alla quale si è unita la maggioranza delle Potenze, conduce naturalmente all'idea di una conferenza. L'idea di una conferenza non è una idea che appartiene ad Isvolski, ma alla Turchia, la quale ha subito un danno diretto. Ma tutti coloro, agli occhi dei quali il diritto è una entità vivente, sentono il bisogno pure di una Conferenza.

Dopo aver dato lettura della recente circolare che ha inviato ai rappresentanti della Russia presso le Potenze firmatarie del Trattato di Berlino, Isvolski fa rilevare che la Russia ha agito dal principio della crisi in completa armonia non soltanto con la Francia, ma anche coll'Inghilterra e con l'Italia. La Turchia, dice, ha avuto nei negoziati una parte importante e può contare sulla simpatia della Russia.

E' per iniziativa della Russia che è stato inserito nel programma della Conferenza un articolo relativo ai vantaggi da accordarsi alla Serbia ed al Montenegro.

La Russia professa una calda simpatia per la Bulgaria, alla quale essa non ha tentato di dissimulato che la sua dichiarazione di indipendenza avrà prodotto penosa impressione. La Bulgaria ha agito contrariamente ai consigli della Russia, ma infine a questa non può impedirsi di simpatizzare colla Bulgaria che ha raggiunto lo scopo che le avova fissato.

E' per questo che la Russia cerca di far concludere un accordo equo tra la Bulgaria e la Turchia. La Bulgaria è stata avvertita che l'attitudine ulteriore della Russia a suo riguardo dipenderebbe dagli atti della Bulgaria non solo nel passato, ma nell'avvenire e nella misura nella quale essa rimarrebbe solidale con gli altri Stati balcanici.

Lo scopo della Russia è di operare un riavvicinamento stretto fra questi Stati e la Turchia. La Russia spera che a Belgrado e a Cettigne si comprenderà la necessità di conservare la calma ed il sangue freddo. Le voci che il governo russo ha informato in modo categorico che il suo appoggio dipenderebbe direttamente dalla attitudine che serberebbero i serbi ed i montenegrini. Il Governo ed il popolo russo sono perfettamente d'accordo nell'approvare questi criteri.

Il Ministro dichiara, terminando, che la Russia non ha alcun scopo ambizioso e cerca di trovare con mezzi legali una soluzione pacifica delle questioni di cui ha parlato, soluzione che sia conforme alla dignità nazionale agli occhi dell'Europa.

Il discorso è stato salutato da vivi applausi al Centro ed a Sinistra e da rumori alla Estrema Destra.

***

Terminato il discorso di Isvolski, il socialista *Krokoffsky* prende la parola. Esso afferma che i popoli slavi non possono avere che disprezzo nell'azione del Governo russo; legge brani di alcuni documenti, che si riferiscono al periodo dal 1881 al 1886. Dice che questi documenti provano non solamente che il Governo russo ha fomentato le cospirazioni per rovesciare il Governo bulgaro e determinare i Principi di Bulgaria, ma anche che alcuni agenti compromettano per la morte del Principe Ferdinando e preparavano attentati.

Il rappresentante della Russia, afferma l'oratore, era al corrente di questi complotti.

L'oratore attacca la diplomazia russa. E' stata forse la diplomazia, soggiunge, la causa che Dio non udì il grido di soccorso dei cristiani che furono massacrati nel 1905 nella Macedonia?

Le parole di Krokoffsky sollevano un grande tumulto.

Il *Presidente* applica all'oratore la censura e la sottrae la parola.

Tutti i socialisti democratici abbandonano l'aula.

Prende la parola *Pobrinsky*. Esso parla dell'ideale slavo che è in opposizione all'annessione della Bosnia ed Erzegovina effettuata dall'Austria.

Parlano pure *Gutchoff*, per gli ottobristi, e *Nikitine*, pei cadetti. Quest'ultimo sostiene l'opportunità di un regime di autonomia per la Bosnia-Erzegovina.

Gutchoff presenta l'ordine del giorno in cui si esprime la calda simpatia della Duma per le popolazioni e gli Stati slavi, la viva speranza che il Governo russo farà tutti i suoi sforzi per intelare i loro legittimi interessi e la piena convinzione che, senza tradire il sentimento nazionale russo, tale scopo potrà essere raggiunto con mezzi pacifici.

Chiusa la discussione quest'ordine del giorno è approvato. Votano contro i soli deputati del partito del lavoro.

I socialisti si astennero.

Commenti della stampa

(S) **Pietroburgo** 26. — I giornali, commentando il discorso di Isvolski, dicono che esso conferma indirettamente la debolezza della Russia e la sua parte passiva.

Il *Novoje Wremia* crede che il solo punto importante del discorso sia la dichiarazione ufficiale che la politica russa deve tendere all'unificazione nazionale ed economica dei paesi balcanici, principio che il Gabinetto di Pietroburgo ha spesso dimenticato.

Lo *Slovo* dichiara che il discorso farà respirare la diplomazia austro-ungherica poichè Isvolski, avendo ripetuto che la Russia non vuole la guerra, incoraggia l'attitudine di Vienna, ove si è sempre persuasi che Pietroburgo consentirà a qualsiasi compromesso che non sia troppo contrario.

Il *Russ* si meraviglia che in una questione che concerne gl' interessi e la dignità slava, Isvolski tenga conto delle vaghe promesse fatte dalla Russia all'Austria-Ungheria 30 anni

biamo sempre conservato un interesse tradizionale, nel non abbiamo mai cercato di violare le situazioni.

E' evidente che ogni violazione di questo principio è di natura tale da sconvolgere fortemente le basi dell'equilibrio politico ora esistente e tale per conseguenza da mettere in pericolo la pace generale; in effetti gli atti compiuti dall'Austria-Ungheria in dalla Bulgaria sono tali da rendere per il risultato immediato di provocare una situazione piena più tese della passata dei Balcani e di costare l'Europa in uno stato di inquietudine che dura ancora

La Turchia nella sua qualità di potenza direttamente danneggiata non mancò di protestare formalmente presso le potenze firmatarie del trattato di Berlino contro questa duplice violazione di detto trattato; questa protesta sembrava tanto maggiormente meritare l'attenzione delle potenze in quanto la Turchia, pacificata nel consolidamento delle sue riforme interne aveva egualmente bisogno di sistemazioni e di appoggio morale, con il rappresentanza della Russia a Costantinopoli riceveste l'ordine di dichiarare alla Sublime Porta che il Governo imperiale riserva un potere il trattato di Berlino subire modificazioni senza un accordo fra le Potenze firmatarie di quel trattato.

La stessa dichiarazione fu fatta dal Governo ottomano dai rappresentanti di molte altre Potenze.

Nelle stesso tempo l'idea suggerita alla Turchia di riunire una Conferenza senza luogo a uno scambio di vedute considerazioni fra i Gabinetti; questi dovrebbero riconoscere che gli ultimi avvenimenti avendo notevolmente modificato lo stato di cose nella penisola dei Balcani la conferenza avrebbe dovuto occuparsi ancora di altre questioni che si imponevano all'attenzione delle Potenze, e specialmente della revisione di parecchie stipulazioni dei trattati che regolano il bilancio e delle soddisfazioni da dare a certi interessi legittimi della Turchia e degli Stati Balcanici.

Voglia Eccellenza conoscere il progetto di programma della conferenza e le materie di proposto come base a un'intesa fra le Potenze.

Questo progetto è da più di due mesi oggetto di laboriose trattative per parte del Governo Imperiale, ma nessun accordo definitivo è stato potuto stabilire a questo proposito.

Le principale difficoltà consistera fu qui in ha differenza tra il punto di vista della Turchia, che vuole mantenere e quello del Governo imperiale di Russia sulla competenza della futura conferenza.

Il Gabinetto di Vienna, pur ammettendo che la questione della Bosnia e dell'Erzegovina come quella del Sangiaccato di Novi Bazar figurassero nel programma della Conferenza, dichiarava che queste due questioni non potrebbero più formare oggetto d'una discussione speciale e limitata delle trattative con la Sublime Porta in vista d'un'intesa diretta tra l'Austria-Ungheria e la Turchia, il Gabinetto di Vienna esigeva che la Conferenza si limitasse a constatare l'accordo a proposito dovere all'abrogazione dell'art. 25 del trattato di Berlino.

Il Gabinetto di Pietroburgo dal canto suo non credeva di potersi adattare a una tale opinione.

Ci sembrava infatti evidente che essendo stata l'Austria-Ungheria investita del diritto di occupare la Bosnia e l'Erzegovina, di tenere una guarnigione nel Sangiaccato di Novi Bazar non per un accomodamento speciale con la Turchia, ma per il trattato di Berlino, nessuna modificazione di questi diritti poteva aver luogo senza un'intesa di tutte le Potenze firmatarie di quatto trattato.

D'altronde il caso attuale offriva perfetta analogia con quello che determinò nel 1885 l'Europa l'occasione di formulare il principio del diritto delle genti che serviva di base al nostro ragionamento.

Infatti, quando nel 1871, dopo l'atto unilaterale col quale la Russia aveva dichiarato di sciogliersi da alcune clausole del trattato di Parigi, si trattò di riunire una Conferenza, le Potenze non consentirono a prendervi parte che sotto la condizione espressa che esse si riservavano di discutere nulla in precedenza fosse pregiudicato quanto ai suoi risultati; e ciò fu constatato alla prima seduta della Conferenza dal suo presidente lord Granville, il quale dichiarò che le decisioni che erano sottomesse dovevano essere esaminate e discusse e senza partito preso e con intera libertà.»

Quanto all'intesa diretta progettato fra il Gabinetto di Vienna e la Sublime Porta, il Gabinetto imperiale pensava che essa contribuirebbe certamente ad avviare la questione verso una soluzione, ma che essa non avrebbe potuto seriamente pregiudicare la questione e non avrebbe impedire una libera discussione fra le Potenze.

Infine il Gabinetto di Pietroburgo riteneva che la Conferenza non potrebbe limitarsi ad una semplice abrogazione dell'art. 25 del trattato di Berlino. Sotto questo rapporto dobbiamo ancora una volta riferirci al precedente della Conferenza di Londra, perchè quella Conferenza aveva avuto per risultato non solamente l'abrogazione degli articoli 11, 13 e 14 del trattato di Parigi, ma la conclusione di un trattato speciale contenente modificazioni al trattato summenzionato.

Si potrebbe dunque, non pensando per la futura Conferenza nel caso che le Potenze fossero d'accordo sulla questione della Bosnia e dell'Erzegovina, non soltanto abrogare l'art. 25 del trattato di Berlino, ma anche sostituirle un nuovo articolo stipulazione che definisca in una maniera precisa la nuova situazione di quelle due provincie.

Veneri Scorsi apprezzammo ampiamente tutta l'importanza della discussione sopravvenuta tra noi e il Gabinetto di Vienna: fortunatamente questa discussione sembra potersi oggi risolvere in una maniera accettabile da ambedue le parti.

In una comunicazione che ho avuto ieri ricevuto dal Gabinetto di Vienna, questo non fusinto più nulla nella richiesta di sottrarre la questione della Bosnia e della Erzegovina ogni discussione fra le Potenze e propone un nuovo modo di procedere: i Gabinetti non si limiterebbero ad accertare prima della Conferenza sulla enumerazione dei punti di programma, ma si metterebbero ad accordare in uno accordo preliminare di vedute sulla sostanza delle ogni alle quali si riferiscono quei diversi punti. Questo scambio di vedute riscrebbe ad una intesa formale che trascinerebbero limiti precisi alla discussione da farsi nella Conferenza.

Un tale modo di procedere, che consiste nel sostituire la discussione in Conferenza con degli accordi preliminari, non mancherebbe di offrire ai nostri occhi serii inconvenienti a causa sopratutto del suo carattere complicato e della sua lentezza. D'altra parte non sapremmo ricusare che essa è di natura tale da allontanare il pericolo di divergenze troppo sensibili nel seno stesso della Conferenza. Esso ci sembra inoltre salvaguardare in un modo sufficiente il principio essenziale che noi abbiamo sempre sostenuto e secondo il quale tutte le questioni che fanno parte del programma, compresa la questione della Bosnia-Erzegovina — hanno un carattere europeo, non possono essere definitivamente risolte che di comune accordo fra tutte le Potenze firmatarie del trattato di Berlino e soltanto perciò fare l'oggetto di una libera discussione.

In questa condizioni il Gabinetto imperiale, desiderosi di dar prova a una volta di uno spirito di conciliazione, è disposto a non opporsi al modo di procedere suindicato: sono aggiorire al Gabinetto di Vienna di informare di questa proposta il nostro Governo: quando si mostrano disposte ad aderirvi, il Gabinetto imperiale si rivolgerà durante le negoziazioni che seguiranno, di far conoscere le sue vedute sopra punti del programma della Conferenza che interessano particolarmente la Russia.

Vi prieghiamo di dar lettura del seguente dispaccio al Ministero degli affari esteri e di lasciarglene copia se egli lo desidera.

Commenti della stampa.

(8) **Londra**, 26. — La maggior parte dei giornali commentando la Nota russa, il discorso del Ministro Iswolski, esprimendosi in modo favorevolissimo.

Una smentita austriaca.

(8) **Vienna**, 25 — Un comunicato ufficiale ai giornali dichiara completamente infondata la notizia diffusa da giornali inglesi e viennesi che l'Ambasciatore austro-ungarico a Londra arriverebbe prossimamente a Vienna per consegnare al l'imperatore Francesco Giuseppe una lettera autografa di Re Edoardo.

L'Ambasciatore austro-ungarico a Londra, Mensdorff, è partito per Parigi per passarvi il Natale come anche fece ogni anno e ritornerà al suo posto subito dopo le feste.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 26 contiene:

R. D. che approva l'assegno elenco delle quote di concorso a carico dello Stato concesse ai comuni per la integrazione provvisoria delle dotazioni di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali.

R. D. che scioglie l'ammin. della Congr. di carità di Arpinano.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della guerra.

Elenco delle dichiarazioni nel diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel reg. gen. del Min. d'Agr., Ind. e Comm. per la 2ª quindicina di ottobre 1908.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Verona, 26. — Desta impressione il ripetersi degli incendi dolosi nelle nostre campagne. Anche la scorsa notte nel comune di Pressana furono incendiate due case coloniche.

L'autorità ha attivato le opportune indagini, ma finora gli autori degli incendi non sono stati scoperti.

Como, 26. — A Tremezino un grosso incendio distrusse otto fabbricati. Oltre alle masserizie, furono bruciati parecchi capi di bestiame.

Bellinzona, 26. — Il quarto Consiglio per il trasporto delle merci mediante gli autocarri anche nell'agostino e ciò in seguito agli ottimi risultati che furono dati nell'esercizio in data in questo primo anno di sperimento nel cadere.

Dopo quello degli autocarri, verrà istituito un servizio di «autobus» per il trasporto dei passeggeri lungo la vallata del Ceresio.

Milano, 26, ore 18. — La giornata di Natale è passata tranquilla. Unico incidente spiacevole lo scoppio parziale dei tramvieri, i quali con questa ingiustificata astensione dal lavoro sono venuti meno ai patti fissati dal Concordato. Lo sciopero, a quanto si assicura, avrà delle conseguenze disciplinari.

Nell'Italia Centrale.

Ancona, 26. — Un furto audacissimo fu commesso da ignoti ladri la scorsa notte in piazza delle Muse. Il punto più centrale della città. Mentre un forte presidio nel pavimento dell'ufficio di un rappresentante del signor Achille Contesi, i ladri penetrarono nel sottostante magazzino di gioielleria del signor Berardi e vi rubarono oggetti preziosi per una somma di oltre 15.000 lire.

Fra i furti parecchi arresti, tra i quali quello di un giovanotto elegante, tal Guido Morsi, noticismo nei circoli mondani.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 26. — La voce sparsasi in città e raccolta anche da alcuni giornali, che il Sindaco e la giunta si siano dimessi, non ha ombra di fondamento. Nessuna decisione può essere presa se non dopo la discussione della mozione della minoranza, fissata per lunedì.

— Stamane notizia del De Nora. Si fa sempre più strada l'opinione che il telegramma da Ganzva sia stato scritto per mettere la polizia sopra una falsa traccia. Ciò avvalorerebbe il sospetto che il De Nora avesse dei complici.

Per la festività del Natale l'ordine pubblico è stato sospeso. Verrà ripresa lunedì e solo allora saranno ottenute varie citazioni per testimonianze.

— Nel negozio del parrucchiere di macchina della Circumvesuviana del deposito di S. Giovanni a Teduccio si può considerare virtualmente consumato, continuando tutti i treni la regolare circolazione.

Taranto, 26. — (*Ritardo*). Venne consumato un audacissimo furto in danno del Credito italiano la sera del 24 volgente. Ignoti ladri involarono 5 quintali di piombo, che non si poterono ancora recuperare nonostante le attivissime ricerche della P. S.

Nelle Isole

Sassari, 26. — Per ordine dell'autorità di P. S. sono stati rimessi tutti dieci i mandati arrestieri, qui giunti col piroscafo « Venezuela » proveniente da Genova. Si afferma che tra gli arrestati vi siano degli anarchici.

Nella Provincia Romana.

Genzano 24. — Ad opera dei componenti questa Camera del lavoro è stato proclamato lo sciopero dei contadini. Si era stabilito in un comizio che la retribuzione debba essere di cent. 25 all'ora, ma i proprietari hanno respinto tale tariffa.

I lavori di potatura sono stati sospesi.

(Ci vuole proprio una grande incoscienza a proporre un aumento di mercede per i lavori delle vigne, in un periodo di crisi vinicolo come quello che straverserano anche i castelli romani.

N. d. E.)

TEATRI ED ARTE

Auditorio Coreu — *V Concerto orchestrale — 8ª ed ultimo Karl Panzner — IX Sinfonia di Beethoven.* — Tenuta dunque eleganté ed intellettuale era ieri accorsa, malgrado i preziosi momenti piacevolmente sumentati al *Coreo* per assistere alla esecuzione della IX sinfonia di Beethoven, la quale segna il più alto grado di complessità e di perfezione che abbia mai raggiunto la musica sinfonica.

La grandiosità della composizione, caratteristica nei primi tre tempi, *l'allegro ma non troppo* in cui i motivi dominanti, la sicila e la scherzo, si intrecciano e cercano di sopraffarsi vicendevolmente, *lo scherzo in re minore*, in cui fine fendenziosamente di tre sole note si ripete continuamente, senza interrompersi mai, e che costituisce la monotonia, *l'adagio cantabile*, uno dei brani musicali più appassionanti che siano stati scritti, raggiunse la sua massima intensità ed originalità nella 4ª parte, il *presto*, nella quale il Beethoven ha introdotto nella sinfonia, quale nuovissimo elemento, la voce umana.

Accresceva interesse al concerto di ieri il fatto che erano volte — per le grandi difficoltà di esecuzione che presenta — la sinfonia datasi la prima volta il 6 maggio 1824 a Vienna era stata eseguita al in Italia che all'estero.

Ma se la difficoltà è doverose riconoscere — con rincresciamento devesi constatare — che esse non vennero superate nella esecuzione di ieri, che risci assolutamente deficiente.

Il questo spiegli come il Panzner, che era stato accolto con applausi calorosi, non potuto salire sullo scanno direttoriale, obbe raccogliere che pochi cocci rose dopo i primi tre tempi e freddissimo alla fine.

Le caratteristiche risaltarono infatti stegnate e prive di fusione l'insieme, incerti e timidi gli ottoni — che non giustificavano le 4000 lire settimanali spese dall'on. S. Accademia di S. Cecilia per l'orchestra — infine assolutamente impreparati apparvero i cori ed i solisti.

Ampia lode noi rivolgemmo la scorsa stagione al sig. Panzner per la gentilità di cui aveva dato larga prova.

Ma dopo le affrettate esecuzioni di quest'oggi che conosciti, che avrebbero voluto essere nientemeno che la storia della sinfonia, mastra sono cinscili incompleti nella parte dei programmi e manchevoli nel loro svolgimento, non possiamo — lui ripetere le medesime parole d'encomio. Poichè ciò vuol dire — in vessi giorni non si possono dare 8 concerti orchestrali, uno dei quali comprende la colossale IX di Beethoven — e ugualmente vuol che — proponendosi di seguire intendimenti arti — non si deve dare ascoltare il pubblico ad assicurare a delle esecuzioni imperfette e manchevoli, che non possono considerarsi che delle pure e semplici prove d'insieme.

Con lodevole innovazione nella sala dei concerti distribuivasi ieri un programma illustrativo della sinfonia, tratto la gran parte dai genialì commenti di Wagner e Berlioz.

Oggi, alle 16.45 avrà luogo la replica del tanto applaudito 5° concerto orchestrale diretto dal maestro Karl Panzner. Ecco il programma:

Beethoven - *Egmonte* - Ouverture.

Beethoven - *Terza* sinfonia: Allegro ma non troppo; Scherzo (molto vivace); Adagio molto e cantabile; *Finale* (con soli e coro).

Esposizioni e Congressi

Il Congresso scientifico panamericano

(6) **Santiago del Cile**, 25 — Il Congresso scientifico panamericano ha tenuto una sessione preparatoria.

Sono stati nominati presidente Enrico Ribeiro Lisboa, Ministro al Brasile, vice presidenti Lorenzo Anadon, Ministro della Repubblica Argentina, Federico Suevie la Gnaro, delegato dell'Uruguay, e Matila Manzanille, delegato del Perù; segretari Carlos Fernandez, delegato della Bolivia, Nelcor Lasso de la Vega, delegato del Panama, e Martino Sobrel, delegato del Messico.

(6) **Santiago del Cile**, 26. Il Presidente della Repubblica Pedro Mont ha inaugurato oggi solennemente il Congresso scientifico panamericano

Drammi di terra e di mare.

Esplosione a bordo.

(8) **Londra**, 26. — E' avvenuta una esplosione a bordo del vapore francese *Sphinx* partito dopo mezzo dì porto di Swansea.

Tre marinai italiani sono rimasti feriti abbastanza gravemente e sono stati trasportati all'ospedale di Swansea.

Sembra che l'esplosione sia dovuta ad una imprudenza dei marinai, che avrebbero acceso un fiammifero nella stiva del carbone.

Un suicidio in treno

(8) **Cannes**, 26 — In un treno proveniente da Ventimiglia è stato trovato, al suo arrivo a Cannes, il cadavere di uno sconosciuto adagiato in uno scompartimento di prima classe.

L'identità dello sconosciuto è stata poscia stabilita. E' il conte Giorgio Hessenstein, ufficiale tedesco, dell'età di 45 anni, che si è suicidato con un colpo di rivoltella d'ordinanza alla tempia destra.

La famiglia è stata avvertita della disgrazia.

Inondazioni in Francia.

(6) **Montpellier**, 26. — Da tre giorni piove ininterrottamente. I fiumi della regione sono in piena: in alcune località hanno straripato, inondando le campagne.

L'Hérault ha invaso tutto il piano fino ad Agde, interrompendo le comunicazioni stradali.

Montagnac è allagato. Danni rilevanti.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

La Cassazione terrà il III corrente una sedata speciale per la pubblicazione delle sentenze, relative alle cause discusse fino a quel giorno.

SPORT

Il Tiro al piccione a Montecavo

Servizio speciale del « Popolo Romano »

Monte Carlo 26, ore 8. — (*da Boisciel*). Diciannove stranieri presero parte alla gara per il Premio Brisaco (*handicap* — 500 franchi).

1° e 2° divisi fra i signori Polizzi e de Gurtebay, i quali a metri 30 uccisero ciascuno 7 piccioni; quindi 6 colpi: 3° diviso fra i signori Davies e Hilerot, i quali, pure a metri 30 e tirando ciascuno 7 colpi, uccisero 6 piccioni.

Le altre *poules* furono vinte dai signori Renè, Clément Duval, Seavedra, Davies, de Gurtubay e Dancorsaau.

Oggi 26 alle ore 1 pomeridiane *poules*, alle 2 Premi Trafalgar (distanza 30m. 1000 franchi).

Gara di nuoto a Parigi.

(6) **Parigi**, 26. — Alla gara di nuoto per la Coppa di Natale, consistente nella traversata a nuoto della Senna presso il ponte Alessandro III (metri 180) si erano iscritti 10 campioni, 4 dei quali, tra cui Bertin, si sono poi ritirati.

Sono giunti: 1. Meisser in 2' 9" e 1/5 — 2. Paragnani, italiano in 2' 34" - 3. detti. André in 3' 50" - 4. Bernardie - 5. Aubeau - 6. Gerard.

Il numeroso pubblico che assisteva alla interessante gara ha applaudito vivamente.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Regio Lotto

Estrazione del 26 dicembre 1908.

BARI	55	84	65	74	8
FIRENZE	14	83	87	57	60
MILANO	34	31	81	26	72
NAPOLI	85	50	51	60	41
PALERMO	70	16	19	62	64
ROMA	7	48	40	35	71
TORINO	23	47	9	41	30
VENEZIA	77	47	38	42	68

Le prossime estrazioni saranno sabato.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri l'altro, alle 21, al Quirinale ebbe luogo una festa per la circostanza del Natale.

Un bell'albero, carico di doni ricchissimi, era stato eretto nella sala del trono, per tutti i bimbi della dame di Corte di S. M. la Regina.

Alla festa intima e gentile, presero parte anche il Principe ereditario e la Principessa Jolanda e Mafalda.

Vaticano — L'altro ieri, solennità del Natale, S. S. celebrò la messa nella sua Cappella privata alla quale assistettero i componenti la Corte Pontificia ed alcuni invitati.

Mons. Misciatelli, Prefetto dei P.P. A.A. celebrò ieri l'altro il suo giubileo sacerdotale. Egli ebbe infatti dal Papa doni tra i quali una pianeta ricamata in oro, dono del Papa, ed una artistica pendola dono del Card. Segr. di Stato.

Ieri mattina S. S. ricevette l'Associazione della Stampa Romana composta dal vice-gerente mons. Cepparelli. Il Papa ebbe parole di elogio per il ragazzo Romolo Bonta, proclamato imperatore a per i due giovanetti nominati principi che in accompagnavano e degli altri una medaglia d'argento.

Oggi, festa di S. Giovanni S. E. il card. Satolli, arciprete della Basilica Lateranea pontificherà la messa solenne all'altare papale per speciale concessione del Papa.

— Per la ricorrenza del suo giubileo il Papa ha conferito le seguenti onorificenze:

Ordine della Milizia e Sperone d'oro: al conte Bernardo Blumenstihl, bar. Atanasio de Charette, conte Odoardo Ubaldini.

Commenda dell'Ordine Piano: conte Giulio Dandini, cav. Fiorelli, cav. Augusto Fabiani.

Croce di cavaliere: cap. Achille Balladori, conte G. Carpegna, Salvatore Salvaggi.

Per il piano regolatore. — Viste le domande pervenute in Campidoglio, tendenti ad ottenere che il progetto del piano regolatore possa essere esaminato con maggiore agio da coloro che vi hanno interesse, il Sindaco ha stabilito che il progetto stesso sia nuovamente esposto al pubblico per 15 giorni, a datare dall'inserzione di apposito avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Circolo sociale italiano. — In occasione del dimissionario on. Tittoni fu eletto presidente l'on. Eugenio Valli, il quale, assumendo l'ufficio, ha spedito la sua circolare mandata ai soci ed alle Associazioni ecologiche locali. Riunisce esse la direzione e sotto la presidenza del Circolo — del quale fanno parte numerosi nomini politici — deve seguire per essere d'aiuto all'industria vinicola nazionale; cioè facilitare l'evoluzione industriale dell'enologia. Compiti fu questo il graduale miglioramento dell'organizzazione commerciale dei nostri produttori, diffondere progressivamente le buone pratiche enologiche e difendere e sostenere sono ed autentico vin le popolazioni, impegnare una lotta contro qualsiasi adulterazione.

Con Eugenio Valli è spirito geniale ed esperto che si mette a una presidenza questo Circolo esclusivo, che finora fu allegramente festaiuolo, può ora venire davvero un'istituzione, che pur conservando, nella misura consentita, il carattere di istituzione sociale, possa diventare, nella sostanza, un efficace istrumento economico, tanto più che andiamo incontro ad un periodo poco allegro in materia vinicola.

Per i creditori dell'Impero ottomano — Le Camera di Commercio ci comunica che il Governo ottomano per-procedere all'accertamento dei nuovi creditori all'estero, ha disposto quanto segue:

1° Per quanto concerne i debiti del Ministero degli Affari Esteri, i creditori dimorsati all'estero possono presentare i titoli, di cui siano possessori, alle Cancellerie delle Ambasciate dei Consolati ottomani.

2° Per ciò che riguarda i registri aperti nel termine di 40 giorni a partire dalla data della comunicazione di questa deliberazione (Karar-name) alla Cancelleria e il spediranno entro 45 giorni al Ministero degli Affari Esteri. »

La decorrenza dei termini per presentare, nella sostanza, non è ancora stata fissata

to, all'ospedale di S. Spirito, Salvatore Angelini di anni 70, ab. al vicolo del Giglio 18. Il disgraziato, esasperato reduto a far visita ad una conoscenza — Caterina Cesi — ab. al vicolo dei Capellari 73, giunto al terzo piano della casa di questa, per volersi sporgere troppo da una ringhiera cadde nel vuoto, rimanendo appeso ai sostegni della ringhiera sottostante.

Tolto dalla incomoda posizione da una donna, Assunta Rigoni, fu accompagnato all'ospedale, dove i sanitari gli riscontrarono la frattura del femore destro e varie altre contusioni.

Giudizio riservato.

— Il settuagenario Girolamo Perconsi, facchino, romano, ieri, alle 12 mi presi di Porta S. Angelo, preso da un attacco epilettico cadde al suolo.

Nella caduta il povero vecchio riportò una ferita lacero contusa alla regione orbitale destra e probabile frattura della volta cranica: per la qual cosa i sanitari di S. Spirito si riservarono il giudizio.

Ladri internazionali — Narramino gli del sequestro operato dalla polizia romana, di una coltellosissima collana, che un giovane, a nome Enrico Comune, tentava impegnare presso il nostro Monte di Pieta.

Ebbene, dopo attive indagini la pubblica sicurezza ha arrestato anche l'amante del ladro perfezionalissimo, presso la quale furono rinvenuti molti oggetti preziosissimi di proprietà del marchesi Della Valle.

Interrogato più volte, il Comune, sempre sostenne che avera acquistato gli oggetti sequestrigli a Londra, presso un giovane che si qualificava per Thomas Kennedy.

Questi, secondo il Comune, potrebbe essere quel tal Cerutti, cameriere, cui si attribuisce l'atto materiale del furto.

Le spiegazioni date dal Comune non hanno persuaso la polizia, che lo trattiene in arresto, in attesa dell'interrogatorio che ha luogo immediate.

Trova credito la supposizione che il Comune faccia parte di una vasta associazione di ladri internazionali.

Attenti ai bimbi! — Il ragazzo Enrico Cecilia, di 10 a., sportosi, *ieri*, troppo da una finestra della sua abitazione, al vicolo degli Amatriciani, 8, precipitò sulla strada.

Soccorso da alcuni passanti, il poverino, con una vettura, venne accompagnato all'ospedale di S. Spirito, dove quei sanitari gli riscontrarono la frattura del mascellare inferiore, per il che fu trattenuto in osservazione.

Giuocatori sorpresi. — In via della Palline 51, in Commissariato di Borgo, accompagnato da alcuni agenti, sorpresi, e fatti noti, una diecina di individui che giuocavano di azzardo.

L'ufficiatario del locale fu dichiarato in contravvenzione, e furono arrestati il muratore Luigi Antonelli e il calzolaio Alfredo Ferri, il primo perchè contravventore alla vigilanza speciale, il secondo perchè in possesso di un trisette.

Feriti e due infiganti. — All'ospedale di S. Spirito è stato ricoverato, con una grave ferita alla regione auricolare posteriore. Il fabbricante di letti Gioacchino Carocci, di anni 37, romano, ab. in Borgo S. Spirito 5.

Il Carrocci che venne trattenuto in osservazione dichiarò di essere stato ferito da uno sconosciuto mentre egli cercava di pacificare alcuni rissanti.

Verturini e guardie comunali — La confusione che hanno portato ieri sera i verturini nel momento in cui il pubblico usciva dal *Costanzi*, è stata qualche cosa d'inverosimile. Non era più possibile riunirsi, perchè le vie erano rimaste addirittura ostrutte.

Molti si sono rifiutati di accompagnare in rioni lontani per la tariffa, e per conquistare un buon cliente, attraversavano la strada senza preoccuparsi di chi passava.

Una cosa è stata trovata singolare: la completa assenza delle guardie comunali. Forse il consigliere Pagliarini, per far piacere ai suoi colleghi, le aveva messe in libertà?

Al cav. Pisciteli la risposta.

MONTE DI PIETA'

Lunedì 28 Ottobre 1908 — *Le 3ª Custodia vendo:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 5 marzo 1908 fino alla polizza n. **44550.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 18 marzo 1908 fino alla polizza n. **50698.**

Si pagano i resti dei pegni vendut nelle Custodie 3ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 9 alle 12 di sabato 26 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli mesti e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse ridotto a quello sulle prestanze sopra pegno.

5ª **Custodias** — Si rende noto che nei giorni 26, 28 e 29 corr nella sala in piazza S. Salvatore in Campo N. 40, si esporrà una collana di undici fila perle orientali con trasparenza e fermezza di brillanti, del peso complessivo di g. 142. Il suddetto oggetto sarà venduto all'asta pubblica il 30 corrente, cominciando dal prezzo d'incanto di L. 27.000.

Interesse sui depositi per 1 anno
Dal 1° gennaio L. **3.50**

RISTORANTE REGINA
IL PIU' ELEGANTE RITROVO DI ROMA
VICINO AL TEATRO " COSTANZI "
Telef. 37-14 - Via Agostino Depretis - Telef. 37-14
APERTO FINO A TARDA ORA
GABINETTI RISERVATI

TEATRI DI ROMA.

L'inaugurazione della stagione lirica al Costanzi.

La serata

Il Costanzi brillava ieri sera nel suo massimo splendore per l'abbagliante sfoggio della bellezza, della grazia, dell'aristocrazia, della ricchezza. Era l'annuale convegno di quanto Roma accoglie nella eletta della sua grandezza, di nobile ed elegante, di spirituale ed eletto.

Il teatro era gremito dalla platea ai palchi fino alle ultime gallerie, affollato da un popolo delicato ad intendere e ad ammirare le più alte manifestazioni del genio umano. Palchi e poltrone erano stati disposti a gruppi appena aperti gli abbonamenti. Poche volte, fra quante ne ho viste in teatro più brillanti: una folla di signore in accompagnamento così sfarzoso. Peccato dire che il pubblico era stretto assai.

Sarebbe cosa difficile dare un'idea completa di quanti affollavano ieri sera la bella sala.

Le LL. MM. il Re e la Regina, insieme con S. A. R. la Principessa Elena di Francia, giunsero in teatro al principio del primo atto accompagnati dal generale Brusati e dal conte e dalla contessa della Pelaita.

S. M. il Re era in *frack*; S. M. la Regina e la Principessa Elena di Serbia vestivano splendide *toilettes* bianche. Nei palchi di Corte s'erano subito il generale Brusati e il conte Giannotti.

Al primo ordine notammo le contessa Potenziani, la contessa Semmi, la marchesa Bourbon del Monte, S. E. Bianchi, Ministro dell'Argentina, la principessa Rospigliosi, il conte Mazzanti, Bondi, Bacchetoni, Stringaglia, Gueco, Orlandi e altri.

Affollatissime la baraccata del Circolo della caccia, nella quale vedemmo il conte di San Martino, don Prospero Colonna, il principe di Civitella Cesi, il marchese Mocenigi, il marchese Gagnelli, e quelle degli ufficiali.

Al secondo ordine il Ministro Schanzer, la principessa di Teano, la duchessa Sforza-Cesarini, il conte Bacci, il marchese Antici-Mattei, l'on. Marsini, la contessa Magoc, l'ing. Cesi, il commendator Wurts, il cav. Giacomo Ferrari, il barone Mascarelli, il maestro Bistolfi, la contessa Serra, la principessa Lanchiletti, il principe Giovanelli, il comm. Proia, l'on. Montagna, i sig.ri Moretti, Frascara, Barzarelli, Marini, Gierotti, Cassiciolagueri.

Al terzo ordine gli on. Rosx, Wall-Weiss, i signori Mazzari, Gennari, Baldini, Temi, Morelli, Colangelo, Silenzi, Mazzoni, Rocco, Falconi, Lais, Fabbri, Borelli, Vanni ecc.

Della Giunta municipale oltre il Sindaco assistono gli assessori Serrati e Salvarezza.

Nella platea non scorgemmo una vuota. Largamente rappresentati il mondo politico e la magistratura e quasi al completo il Consiglio Comunale. Notammo i sigg. on. Eugenio Valli, Santini, Fortunati, conte Vinci, dott. Vecchi, comm. Cantoni, ing. Reggiardi, cav. Daneri, ing. Bonfiglietti, quello Da Paulis, comm. Lambardi, comm. Gagli, cav. Colonnelli, magistrato Guariata, cav. Latini, conte Gargarin, ing. Pongbain, ecc. Fano, comm. Centurini, avv. Centurini Lavagna, ing. Cassini, cav. Satandra, comm. Apolloni, ing. Bottero, cav. Serragzi, comm. Mancini, conte Pacci, comm. Bolati, generale Allgrinti, signora Ramponi, conte Fabbri, ing. Colombo, cav. Tommasini, principe del Drago, duca di Proscguano ecc. ecc.

Il teatro presentava varie novità. Le pareti dei palchi sono state rinnovate con stoffe di color smeraldo scuro e lunga i corridoi dei palchi sono stati distesi dei tappeti di una gaia tinta rossa, che danno all'ambiente una signorilità simpatica.

Nei palchi vedemmo ricchi *bouquets*, e graziosi mazzi sono stati distribuiti in platea.

A tutti gli abbonati fu offerto un *album-ricordo* compilato dal sig. De Gruttadauro. E' un volume di oltre cinquanta pagine che fa la storia dei *Costanzi* e da un riassunto delle opere che saranno rappresentate quest'anno. Un esemplare dell' *Album*, che ha un bel ritratto di tutti gli artisti scritturati per questa stagione, fu offerto ai Sovrani.

Veramente superbo è il nuovo velario di velluto con ricchi ricami in oro, armonizzante con tinta la decorazione del teatro.

Le lampadine rosse nell'interno dei palchi non hanno incontrato il favore generale del pubblico. A noi hanno ricordato un po' certe luci artificiali pirotecniche del Colosseo, al momento che si spargono gli ultimi bengala o la stessa di un fotografo per lo sviluppo delle negative.

Il nuovo scenario

La Direzione del Costanzi, anche quest'anno, ha affidato la parte scenografica al pittore Sciroppa, allievo del Rovescalli.

Il simpatico artista, molto noto fra noi per i suoi lavori, ci ha volato il suo meglio per perfezioni della meccanica e dell'elettricità per rendere, nei particolari e nell'insieme, gli effetti più belli.

Nel primo atto una capanna primitiva è formata con grosse travi che sostengono una tettoia di tavole mal connesse e che poggiano su un gigantesco tronco d'albero, le cui fronde entrano per le connessure del soffitto. La scena è illuminata dalla fiamma del focolare. Alla fine dell'atto la porta dello sfondo, che è formata da un solo chiavistello, che apre un vasto orizzonte, lascia vedere la fitta boscaglia risi-biarata dalla pallida luce della luna piena.

La scena del secondo atto simula una selvaggia catena di sapri monti. Strade anguste, rocciose si dirigono per diversi punti. Nel quadro arieggiano tinte scure e di grande effetto.

Sul fondale intanto il cielo si oscura e passano le nubi, che vengono interrotte soltanto alla fine da due raggi proventi dall'alto che illuminano il combattimento di *Wotan* con *Sigmondo*.

Nell'ultimo atto lo spettatore si trova sul colle delle *Walkirie*. Due strade che conducono alla foresta ed all'alta cima del colle si incrociano ad un'abete che forma cornice al quadro.

Il prof. Sroppa, nella figurazione dell'ambiente, ha saputo creare una visione originale e strana.

L'esecuzione

Non abbiamo lasciato passare alcuna rappresentazione wagneriana senza illustrarla.

Ci pare quindi inutile ripetere ciò che dicemmo della *Walkiria* poco tempo fa, tanto più che quest'opera per la sua bellezza intrinseca, per la varie fortunate riproduzioni che abbiamo avuto e per il suo carattere di immediata accessibilità, godono il *Lohengrin*, le mirabili simpatie del pubblico.

Lo spettacolo — conviene dirlo subito — ebbe felice successo. Nel che ricordavamo le rappresentazioni date nel 1899 con la Adini, in Zeppilli-Villani, il Pessina, il Papi e il Marchi, sotto la direzione del maestro Ferrari, e quelle più recenti del 1905, dirette dal m. Vitale, dobbiamo riconoscere che questa riproduzione può considerarsi come un avvenimento artistico.

E ciò indipendentemente dal merito di questo o quell'artista perchè non giova qui fare confronti dalla direzione di questo o di quel maestro o dal maggiore o minore lusso dell'allestimento scenico.

Nello spettacolo di ieri sera abbiamo trovato qualche cosa di più: ci pare che tutto quanto costituiva la rappresentazione *fosse* ispirato da criteri di euritezia, di scrupolosità artistica di spirito wagneriano da riservare un'impressione oltremodo favorevole.

Il maestro Michael Balling seppe immediatamente guadagnarsi tutte le simpatie.

Direttore energico, di bella avvidenza, egli diede dello spartito una concertazione fine e chiara, riuscendo ad ottenere dall'orchestra oltre che una linea generale efficacissima, mirabili particolari.

L'orchestra apparve un organismo notevole per forbice, colorito e slancio.

La signora Krucenischi, che ricordavamo nella stessa parte, se non ha conservato la freschezza della voce di un tempo, si è mostrata ancora una volta artista di merito.

Il tenore Vaccari ritrovò fra noi le antiche simpatie. Il giovane artista è tornato in condizioni quanto mai favorevoli. La sua voce simpatica, chiara, squillante, ha acquistato una robustezza davvero ammirabile. Artista di bella presenza, di efficace dizione e di grande intelligenza, si è rivelato cantante wagneriano completo e per lui sono state le feste più calorose e più spontanee.

La parte di *Wotan* si mostrò un'altra magnifica tempra di cantante wagneriano: il basso Carlo Walter, il quale ha dal principio s'impone per la potenza della voce e per la sua individualità artistica.

Il Walter, per le sue virtù vocali e per il nobile e signorile possesso della scena, diede il maggior risalto alla figura di *Wotan* e ricordò senza dubbio uno degli elementi preziosi di questa stagione lirica.

La signora Esmeralda Pucci, pur non potendosi dire ancora una grande artista completa, si fece apprezzare nella parte di *Sigiinda*.

Fricka fu impersonata con efficacia e con signoria dalla brava signora Giessen.

Le *Walkirie* Rosina Cesarati, Ida Schinetti, Ida Contini, Assunta Bacciarelli, Esperia Civitoni, Ilia Di Morao e Tina Stapazzoni, hanno eseguito le loro parti egregiamente e ghechè il maestro Balling, con lodevole senso d'equilibrio, fece in modo che l'orchestra non coprisse mai le voci, il pubblico ha potuto gustare in classica *cavalcata* ed ognuna delle pregi di queste cantanti.

E vogli me da ultimo parlare del tenore Berardi. Chi, come noi, lo ha udito alle prove, è rimasto addolorato per la improvvisa indisposizione che lo ha fatto cadere colpito.

Nella parte di *Hunding* egli dimostra il cammino che ha fatto e quanto ha perfezionato le sue belle doti di cantante e di attore. Ma non tardera a ritornare una delle nostre rivincite.

In complesso uno spettacolo in tutto degno delle tradizioni del nostro massimo teatro.

Le Società teatrale internazionale non poteva cominciare sotto migliori auspici. E del successo bisogna dare lode al maestro Giacomo Orefice direttore del teatro, ingegno musicale e dotto compositore di cui non rari sciticeiadne ha carico l'allestimento scenico di quest'opera e la riuscita di questa prima rappresentazione.

Preziose cooperatore del maestro Orefice, fu il sig. Gino Rossetti, esperto conoscitore degli spettacoli e del pubblico e furbissimo esecutore dei proprì intendimenti.

Argentina. — *I maggiolini* sono stati successivamente applauditi, anche per la bella esecuzione. Oggi *La sorci*. Sinaera *La donna nuda*.

Valle. — Gustavo Salvini è stato ammiratissimo negli *Spettri*.

La dolorosa figura di *Osvaldo* fu resa, dal simpatico artista, con una verità impressionante.

Oggi sarà recita diurna con *Amleto e Teresa*. Lunedì *Il tartufo* di Molière.

Nazionale. — La replica del *Paradiso di Maometto*, che la Compagnia Marsone ha allestito con un lusso straordinario, si succedono fra più vive soddisfazioni del pubblico, il quale accorre numeroso, prodigando applausi e inviti agli artisti.

Oggi sulla due rappresentazioni *La Sulla di New York*.

Quirino. — Ricevimento accoglienza che la Compagnia veneta di Pasquale Benini, la quale darà inizio il corso delle sue rappresentazioni con *Don Marzio* e con *El morbo de la nona*. Oltre al Benini, che tenne alta la sua fama di artista elettissimo, sono scritturati applauditi la Bianca Padovani, la Benini Sambo, la Dondini, Sambo, il Mossetti, il Bianchini, il Moro-Lin, il Conforti e tutti gli altri.

Polchè merito grande di Ferruccio Benini è di non volere — lui acclamato — intorno a sè attori mediocri.

Oggi due rappresentazioni: nella diurna *L'en. Campodarsego*; nella serale *El Casipolo*.

Adriano. — Le due rappresentazioni di ieri ebbero numeroso pubblico.

Tutti i numeri del variato programma dei Giron Sidoli furono eseguiti con rara maestria dagli artisti che meritarono continui applausi.

Domenica 1° novembre inaugurazione il bravo tiratore boero Levera e la famiglia Varesi.

Oggi due spettacoli con nuovo programma.

Salone Margherita. — Domani due interessanti debutti: Susanne Malarville, scenarista parigina, e il trio Chiti, acrobati orientali.

Olympia. — Due rappresentazioni alle quali prenderà parte l'intera Compagnia di varietà di Peppino Villani.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — La Walkiria, ore 20.30.
Argentina — Sapore, ore 21 — La donna nuda, ore 21.
Nazionale — La bella di New-York, ore 17 e 21.
Valle — Amore d'Orca, ore 15.
Quirino — Luna Campodarsego, ore 13.30 - El campiello, ore 21.
Adriano — Circo equestre Sidoli, ore 16.30 e 21.
Manzoni — Il Razzo R. R. ore 17 e 21.
Orfeo — La bella arsena, ore 13.30 - La donna nuda, ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo di varietà, ore 17.30 e 21.30.
Olympia — Spettacolo variato, ore 17.30 e 21.30.
Orfeo — Spettacolo di varietà, ore 17.30 e 21.30.

FERNET - BRANCA
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità del FRATELLI BRANCA di Milano
(altre specialità della Ditta)
VIEUX COGNAC | CREME e LIQUORI | VINO
SCIROPPO e CONSERVE | Vermouth
Granatina - Soda Champagne - Estratto di Tamarindo

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
Riceve tutti i giorni - Via Aracoeli N. 50

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO
RICOSTITUENTE
DEL SANGUE
MILANO
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

Ultime Notizie

S. M. il Re, per Sovrano *motu proprio*, ha concesso le seguenti onorificenze ai Ministri e sotto segretari di Stato:

Ordine Mauriziano — *Cavalieri Gran Croce*, decorati del Gran Cordone, on. Rava ministro degli Esteri — Casana, ministro della guerra.

— *Grandi ufficiali*, on. sotto-segretari di Stato: Fasce (Tesoro) — Costafavi (finanze) — Ponzo (grazia e giustizia) — Dari (LL. PP.) — Bertotti (poste e telegrafi) — Sanarelli (agricoltura).

— *Commendatori*: Generale Prudente, sotto-segretario di Stato alla guerra.

Ordine della Corona d'Italia — *Cavalieri Gran Croce*, decorati del Gran Cordone: On. Orlando, ministro di grazia e giustizia; Bertolini, ministro dei LL. PP., e Schanzer, ministro delle poste e telegrafi.

— Facta, sotto-segretario di Stato all'interno.

Interpellanza alla Camera.

L'on. Cavagnari ha presentata una interpellanza al ministri della Giustizia e dell'Interno (?) per sapere quali siano gli effetti del Codice Civile e delle leggi di P. S. le conseguenze del pronunciamenti pesanti di rassolutoria per vizio di mente, anche nell'interesse della maggiore incolumità dei cittadini.

Il disegno di legge sulla diffamazione.

La Commissione parlamentare che esamina il disegno di legge per la riforma delle disposizioni del Codice penale relative al reato di diffamazione, continua alacremente i suoi studi ed ha invitato l'on. Calisano a riferire su tutte le osservazioni fatte al progetto e presentare delle proposte concrete sulle quali sarà poi interpellato il ministro di grazia e giustizia.

Per la Mostra internazionale didattica.

Avendo il Comitato romano del festeggiamenti per il 1911 dichiarato di non poter sobbarcarsi la spesa di L. 800,000 necessaria per la progettata Esposizione internazionale didattica, sono state iniziate trattative coll'on. Villa, presidente del Comitato torinese, per fare a Torino magari in una forma ridotta, una Esposizione, la quale nel cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia, dovrà dimostrare al mondo il progresso che l'Italia ha fatto nell'educazione popolare.

Elezioni politiche.

Il Collegio di Licata (Girgenti) rimasto vacante per la promozione dell'on. Fili Ascifone a prefetto, di Cocco d'appello, è convocato per domenica 17 gennaio p. v. ed occorrendo ballottaggio, per la successiva domenica 24.

Servizi postali marittimi interni.

In seguito ad autorizzazione del Consiglio dei Ministri la Dir. Gen. delle Ferrovie di Stato ha offerto, per tramite privato, la costruzione dei sette piroscafi destinati ai servizi postali fra il Continente e la Sicilia e la Sardegna ai seguenti cantieri:

Ansaldo-Armastrong, Fili Orlando, Odero (uno pel cantiere della Foce e uno pel cantiere di Sestri), Cantieri riuniti di Palermo, Riva Trigoso, Ancona.

Ministero Finanze.

L'on. Lacava ha firmato venerdì il Decreto che, in conformità della deliberazione del Consiglio dei Ministri, proroga al 31 marzo venturo l'abbonamento speciale per la distillazione dei vinaccioli.

Ministero Pubblica Istruzione.

La Commissione esaminatrice pel concorso ai posti di segretario ed Min. delle P. I. ha finito di compilare i temi scritti.

Fra un mese di stimano compiersi le prove orali.

Istituto nazionale educazione fisica.

Il Comitato centrale dell'Istituto si è riunito l'altra sera con l'intervento del presidente onorario Lucchini e dei signori ing. Ravà, conte di Carpegna, tenente di vascello conte Tozzi di Gubbio, prof. Michel, Ferace, tes. salcasotto Casali, prof. Paolo e dott. Lorenzini.

L'assenza del Ministro, tutto dalla nomina e rappresentante del Ministero della marina del tenente di vascello conte Tozzi fu sostituzione del capitano di fanteria cavaliere Bonzari, pensato al Min. degli esteri, constatò il risultato confortante ottenuto dalla prima riunione annuale dello scorso maggio, compiacendosi vivamente coll'on. Presidente che seppe così bene organizzare e dirigere codesta rinascitissima grande manifestazione dell'istituto.

Il Comitato approvò poscia i bilanci e si occupò di affari e questioni di amministrazione dell'Istituto.

Ministero Lavori Pubblici.

Si propose dal Ministro dei Lavori Pubblici, on. Bertolini, sono stati firmati i seguenti decreti reali:

Concessione di sussidio al Comune di Altavilla Irpina (Avellino) per la costruzione della strada di accesso alla stazione ferroviaria omonima — al Comune di Cove (Brescia) per la riparazione di strade comunali danneggiate dalle alluvioni — al Consorzio per la bonifica Bergamasco (Bergamo) per la difesa dall'abbassamento causato dal franamenti della sponda del lago d'Iseo;

approvazione della convenzione per la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia da Padova a Piazzola sul Brenta;

classificazione in terza categoria delle opere occorrenti alla difesa della sponda sinistra del Po, in territorio del Comuni di Casal Monferrato e Frassinetto Po (Alessandria);

approvazione del regolamento per la successione del Fiumi e delle loge (Testo unico) 10 novemb. 1907, n. 844, a favore della Stazione sperim.;

approvazione del Piano regolatore e di ampliamento della città di Arona (Novara);

concessione alla « Società anonima Verbano per la tramvia elettrica » della costruzione e dell'esercizio di una tramvia dalla stazione di Fondo-lisce alla scalo dei piroscafi in Pallanza (Novara).

— L'on. Ministro Bertolini ha inoltre approvato il progetto per l'impianto di un binario di carico diretto alla stazione di Vittoria, sulla linea Siracusa-Licata, ed ha autorizzato le seguenti spese:

L. 40, 800 per lavori sulle bonifiche Maremmane (Grosseto).

L. 21.286 per lavori nella bonifica del Volturno (Napoli);

L. 30,592 per lavori nella bonifica di Fondi e S. Biagio (Caserta);

L. 144,575 per il Palazzo di giustizia in Roma;

L. 80 mila per i lavori del nuovo Porto fluviale sulla due sponde del Tevere a valle del ponte di ferro della ferrovia Roma-Pisa (Roma).

Ministero Marina.

Movimento del R. naviglio:

R. nave « Ercole » giunta a Spezia il 24 —
« Atlante » giunta a Spezia il 24.

La « San Marco » a Spezia.

Giovedì sera giunse a Spezia la « San Marco » a rimorchio della « Garibaldi » accorsa dal cacciatorpediniere d'alto mare « Ercole » e « Atlante ». Le rapidità delle operazioni di rimorchio e la calma navigazione compiuta, sopratutto in questa stagione invernale e sopra un mal lungo percorso segnano un'operazione assai notevole nel campo marinaresco, ed un successo che permetterà di imminre senza indugio i lavori di allestimento della « San Marco ».

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	prov. ieri
—	—	—	—	—	—
Genova	dicembre	24	—	—	1100
Venezia	»	20	15	5	350
Livorno	»	11	—	57	1100
Livorno	»	57	—	19	150
Spezia	»	—	—	—	—
Ancona	»	—	—	—	—

Informazioni estere.

L'incidente di piazza dell' " Etoile. "

Parigi, 25. — Il signor Ramodon, segretario generale della Presidenza, che accompagnava il Presidente Fallières, così narra ad un redattore della *Patrie* l'incidente:

Il signor Fallières faceva la solita passeggiata a piedi ed era di ottimo umore. Fino all'*Arcade* del Campi Elisi niente accadde di anormale. Il Presidente era passato quasi inosservato, allorchè, trasalendo per la piazza dell'*Etoile*, tra l'*Avenue* di Jean e l'*Avenue* Marceau, un individuo al quale non si era prestato attenzione, si lanciò di botto, a tre metri dal Presidente, e si slanciò su di lui, stringendolo violentemente tra le braccia e procurando di fargli cadere il cilindro all'occhio. Il bastone di Fallières rimase sospeso in due secondi in aria, l'aggressore lo subito gettato a terra e gridò a due riprese: « Non ho armi, volevo soltanto tirare la barba a Fallières.

Arrestato da due agenti, che seguono abitualmente il Presidente, fu tradotto alla prefettura di poi sia.

Il signor Fallières continuò tranquillamente la sua passeggiata.

Rientrando all'Eliseo, il Presidente trovò Clemenceau che, avvertito telefonicamente, lo attendeva per fargli accompagnare i particolari dell'aggressione dicendo che la stretta la conta forse a collo, da ripetersene una scalfittura dietro le orecchie.

Amici i Ministri, i Presidenti della Camera e del Senato, gli Ambasciatori ed i Ministri esteri che si sono recati all'Eliseo ad esprimere al Presidente Fallières l'indignazione per l'aggressione di cui è stato oggetto.

Il registro all'Eliseo fu ricoperto di firme.

L'aggressore.

(6) **Parigi**, 26 — L'aggressore del Presidente Fallières si chiama Scrafino Mastin, è un cameriere di caffè, nato nel 1874 a Val d' Ilize in Savoia.

Nel suo interrogatorio ha dichiarato che voleva fare una dimostrazione contro il Presidente della Repubblica, le cui opinioni non gli piacciono. Ha dichiarato pure che non vedeva con simpatia il Presidente passeggiare pei viali massonici e per questa via e che aveva intenzione di fare uno sfregio al Presidente senza cagionargli alcun male.

Mastin sembra un individuo che, senza essere pazzo, non goda però della pienezza delle sue facoltà mentali ed abbia il cervello ricoscidato dalle abuse di lettere politiche.

(6) **Parigi**, 26. — Mastin è segretario del Sindacato Giallo degli impiegati della Senna.

Egli appartiene da tre anni al gruppo, ma ne è segretario soltanto da qualche mese.

Al Sindacato Giallo dichiarano che Mastin è un giovane intelligente e lavoratore, ma considerato un dsaltato.

La stampa.

(6) **Parigi**, 26 — Il *Temps*, la *Lanterne*, il *Radical*, la *P. République*, il *Paris Journal* ed il *Matin* attribuiscono l'incidente alla esaltazione dei reali, che non disarmano.

Il *Figaro* e la *Gazette de France* considerano l'atto di Mastin come quello di un mentecatto.

Il *F. Parisien* dice essere opinione di Clemenceau che l'aggressore sia lo strumento di qualche gruppo di opposizione, una specie di macchina funzionante perfettamente lucida.

PARTITI ED ELEZIONI IN FRANCIA.

Parigi 25. — Nei circoli parlamentari ha fatto molta impressione il risultato delle due recenti elezioni suppletive, tantochè si ritiene che nelle due sedute tenutesi avvenute alla Camera nell'ultima seduta questa impressione abbia avuto una certa influenza di momentaneo ricongiungimento del gruppo radicale ministeriale.

Non è quindi senza interesse qualche dato su quelle due elezioni.

Nel Collegio di *Villefranche* (Avayron) si trattava di sostituire il defunto ex-Min. radicale Marcellopole, che fu per tre rappresentato per varie legislature e che nelle elezioni generali del 1906 venne eletto con 9080 voti contro 4390 riportati da un candidato progressista e 1510 dati ad un socialista.

Nella recente elezione si presentarono al primo scrutinio tre candidati: Bon, radicale, che riportò 5700 voti; Cabrol, socialista, che ne raccolse 4893, ed un repubblicano d'opposizione che ne ebbe 3310.

Nella votazione di ballottaggio tra i due primi Cabrol fu eletto con 7681 voti e Bon un superato 6971.

Evidentemente i repubblicani votarono per il socialista Cabrol, anzichè pel radicale Bon.

Lo stesso accadde nel Collegio di Charleville, rappresentato sempre varie legislature dall'ex prof. del Consiglio Sarrien, ex-presidente del Consiglio. Nell'ultima elezione del 1906 Sarrien era stato eletto con 11,980 voti contro 3915 dati ad un nazionalista e 1857 ad un socialista.

In questa elezione suppletiva Sarrien raccomandò agli amici radicali suo figlio e il risultato del primo scrutinio fu: Sarrien, radicale, 5770; Dacarouge, socialista, 4817; Magnien, conserv. 3068.

Nel ballottaggio il socialista Dacarouge vinse con 6841 voti; Sarrien ne riportò 5889, ossia 400 voti di meno del primo scrutinio!

L'importanza di queste due manifestazioni politiche del corpo elettorale, rilevata dai giornali, sta in due fatti.

Il primo è che nei suddetti Collegi i socialisti hanno più che raddoppiato i voti dopo le elezioni del 1906; il secondo, più rimarchevole e che impressiona maggiormente è la tacita alleanza tra socialisti e repubblicani di sinistra e conservatori, perchè quelle parti d'opposizione costituzionale hanno preferito votare sul ballottaggio per il socialista sconfitto i due radicali ministeriali.

I giornali dell'opposizione costituzionale cercano giustificare tale attitudine col dire che i radicali si dicono anticlericali, ma fanno una politica di difesa e di resistenza sociale, mentre i socialisti che tali si affermano ed agiscono.

E' però da notare che si tratta di due Collegi prevalentemente rurali.

Una razzia del Mullah.

(6) **Londra**, 26. — *L'Agenzia Reuter* ha da Aden in data d'oggi:

Il Mullah avrebbe attaccato le tribù amiche della l'Inghilterra commettendo uccisioni e rasziando cammelli; ma pare che le stesse tribù insseguirono il Mullah e lo costrinsero ricomperando i cammelli rubatai.

Nell'Argentina.

(8) **Buenos-Ayres**, 28. — E' stata fatta la estrazione dei premi della lotteria nazionale.

Il numero 29,297 guadagna il primo premio di un milione di pisetre carta; il numero 17,549 guadagna il secondo premio di 200,000 pisetre ed il numero 13,834 il terzo premio di 100,000 pisetre.

FRANCIA

(5) **Parigi**, 25 — In seguito a parecchie domande pervenutegli il Ministro dei lavori pubblici ha deliberato che dal 1° gennaio le stazioni ferroviarie rimarranno aperte la domenica e i giorni festivi per l'accettazione di tutte le merci soggette a guastarsi, la spedizione delle quali non può farsi che all'ultimo momento.

RUSSIA

(8) **Pietroburgo**, 25 — La Commissione parlamentare per le riforme giudiziarie ha esaminato e approvato il progetto di legge relativo ai diritti d'autore. Il progetto di legge prevede la conclusione di una convenzione per la protezione dei diritti degli autori esteri.

Movimento della navigazione.

Società Veneziana — Il *Dandolo* è partito giovedì da Calcutta per Cocanada e Venezia.

Il *Barbarigo* è arrivato giovedì a Bombay, proveniente da Karachi e diretto a Calcutta.

La Veloce — Il *Città di Milano*, proveniente dagli scali dell'America centrale, è partito giovedì da Barcellona per Genova.

Agde, 25. — Il brik-goletta italiano, di Viareggio, che proveniva da Porto Vendres carico di vino, si è arenato su questa spiaggia a causa di una tempesta. L'equipaggio è salvo e sarà rimpatriato a cura del Console italiano.

Borse e Mercati

Roma, 26 dicembre 1908.

Borsa debole e limitata alla sola rinnione del mattino.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 104.80.
Rendita 3 3/4 0/0 fine gennaio 104.77 1/2.
Banco d' Italia 1234-1235 — Commerciale 762 -
Credito 562 - Banco Roma 107 1/2 - Bancaria 99 - Istituto Fondiario 561 - Acqua Marcia 1555 - Gas 1030 - Condotte 383 - Immobiliare 253 - Cantieri 393-395 - Imprese 81 - Pantanella 96 - Concimi 147 - Soda 55 - Perlifero 380 - Ciase 298.

CAMBI: Parigi 100.18 3/4 — Londra 25.18 — Berlino 122.90.

Cambio dazio doganale 28 Dicembre L. 100.19

Dal 28 dicembre 1908 a tutto il 8 gennaio 1909 fino a L. 100 è fissato in L. 100.20.

Prezzi di compensazione *fine dicembre*

TITOLI	novem.	dicem.	TITOLI	novem.	dicem.
Rendita 3 0/0	104 15	104 80	Edilizia	105	—
Rendita 3 1/2	100 50	103 87	Ligniti	70	85
Obbl. Rer. 3 1/2	503	505	Fiorentina	19	—
Banca d'Italia	1230	1234	Fiume	7	—
Cred. Fond. It.	560	558	Eritrea	7	—
Banco Roma	107	107	Immobiliare	252	253
Credito Ital.	560	562	Beni Stabili	390	393
Banco Napoli	500	500	Imprese Fond.	81	81
Meridionali	675	675	Carburo	876	886
Mediterranee	490	490	Valsecchia	146	—
Acqua Marcia	1515	1090	Acciaio	180	170
Gas	1060	1065	Soda	53	57
Condotte	380	383	Perlifero	1250	380
Terni	1450	—	Forni	70	64
Elba	420	—	Metallifere	68	68
Ansaldo	175	172	Fiammiferi	77	76
Cantieri	390	393	Ceramica	77	77
Metallurgiche	105	98	Fondi rustici	198	—
Piombino	202	185	Minerva	818	—
Ferrovie	415	415	Ciase	300	298
Antimonio	100	90	Vecchi	168	—
Meridionali	675	675	Immobiliari fod.	375	—
Mediterranee	490	490	Valsecchi	80	80
Navigazione	405	393	Petrolifera	400	380
Ofito Mecc.	109	—	Perlifera	600	—
Banco Lucchi	110	—	Rend. Fond.	103	—

Borse di Torino — 26 Dicembre.

Rendita 3.75 0/0 cont. 104.80 — Rend. 3 1/2 0/0 106.65 — Banca d'Italia 1256 — Commerciale 762 — C

La vocazione del conte Ghislain

Romanzo di CHERBULIEZ

Traduzione di Adelina del Valle de Fax

XXI.

Qualche giorno dopo, risalendo verso il Nord, giungevano ad Afrodisio luogo dalisio e perdente. Per quanto il viaggiatore debba sfrizare un po' per visitarlo, non se ne troverà pentito.

A tre chilometri dal mare, al centro della gran curva che descrive il golfo di Hammamet, dominanto una pianura che di recente è coltivata, dove risiede uno degli intendenti del dominio dell' Enfida, s' innalza una collina che il ramarino e lo spago profumano. Essa scende al piano per pendii bruschi.

Dal lato opposto le montagne che la circoscrivono, si scariano e lasciano fra loro delle aperture quasi a prepararle dei bei punti d'i.vista. All' Ovest il Zaghouan le mostra la sua triplice cima. Quando ci si volge a mezzogiorno, si vedono biancheggiar lontano Susa e Monastir; al nord lo sguardo segue le rive del lago e va a perdersi nei vapori argentei dove si mascondono Sahel de Nebeul e la penisola del Capo Bon.

In cima alla collina s' innalzava un tempo un tempio d' Afrodite la cui volta in pietra taglialà è ancora intatta. Il luogo era bene scelto per adorare la Dea a cui sorride il mare, ma dai secoli più barbari del pirati giudicarono il posto buono per stabilirvi delle vedette e per spiare le navi mercantili che si assardavano su quelle coste. Per anni e anni, il tempio fece le veci di fortezza. e il santuario fu tramutato in caverna di malandrini.

A tramontana s' allunga una gola in dolce pendio che le rovine dell' antica Afrodisio ricoprono su grande distesa. Le case sono cadute ma le fondamenta sussistono. Si riconoscono benissimo, il Foro, la Via Sacra per cui si accedeva. Un arco di trionfo ancora intatto ne segna l' entrata. Il sito è bello in ogni stagione, ma specialmente dopo le pioggie primaverili quando la Tunisia si trasforma in giardino. Il conte Ghislain vi visitava Afrodisio, in una bella giornata del mese d' Aprile, e per quanto poteva stendere lo sguardo, il grato era un vero tappeto orientale, e non si poteva fare un passo senza calpestare dieci fiori e senza far emanare un profumo dalle terra.

Quelle montagne dolcemente intonate quei prati, quelle rovine, un cielo profondo, un mare dove delle alì bianche riflettevano la loro ombra quel tempio che racconta vecchie storie, per morto che sia, un cuore non resiste a tali incanti. Addossato ad un carrubbo dalle foglie coriacee e lucide Ghislain guardava e, confondendo il piacere degli occhi cercava rompere l'incantesimo che lo avvolgeva. Ad un tratto Eusebio fece un atto di sorpresa e e gli disse:

« Afrodisio è un luogo rimarchevole; ma ciò che più mi meraviglia è di trovarvi due europee che fanno un pasto sull' erba.

Mentre così visitavano le rovine due donne che giungevano in carrozza da Zaghouan, si erano messo a sedere su un terrapieno e mangiavano tranquillamente, servite dalla loro cameriera e guardate da uno spahj che avevano dato loro come scorta.

Eusebio aveva buoni occhi, ed aveva riconosciuto subito la signora Fynch.

— Come ha potuto indovinare che oggi a mez zogiorno saremmo stati ad Afrodisio? pensava fra sè.

Ignorava che in Tunisia per quanto ancora i fatti di cronaca siano allo stato fanciullesco, pure tutto si sa e le notizie circolano da un capo all'altro. Tutti guardano, osservano, e fan conto di nulla vedere; prima loro cura, arrivando in qualche posto è di dire: « Due viaggiatori, di cui l' uno grosso l'altro sottile si sono fermati a Dar-el-Bey per passarvi due giorni. Vengono dal tal posto, o vanno nel tal altro. » La signora Fynch, già da tre settimane a Nebeul, aveva avuto la curiosità di vedere Zaghouan, e vi aveva sapnto forse due cose che l' interessavano; forse aveva saputo sulla di sulla e il caso aveva fatto tutto. In fatto si è che parova occuparsi poco chissimo dei due uomini che l' osservavano dall' alto. Per verità Ghislain non si trattenne a lungo ad esaminarla.

— Poichè ci siamo noi, disse ad Eusebio, perchè non vi dovrebbero essere quelle signore?

Lo aveva osservate così astrattamente che non aveva riconosciuto la signorina Taunay che spesso incontrava a Bois-le-Roi. Poco si curava di sapere chi fosse la signora Fynch che aveva visto una volta senza guardarla. Un peccato gli faceva sapere esserri poco distante una zaonta in cui un maraboni venerato alloggiava dei giovani che studiavano il Corano sotto la sua direzione. Riportando tutto alla sua idea egli desiderava vedere da vicino quei cenobiti e servirsi di quanto sapeva d' arabo per parlare con loro.

Si fece indicare la via, e, avendo pregato Eusebio di aspettarlo, tosto scomparve. Dopo conversazione la signora Fynch aveva spedito la Taunay in compagnia della cameriera, sulla via di Zaghouan per cogliere delle rare orchidee da trasportare a Nebeul. Rimasta quindi sola con lo spahy, aveva preso le matite e il suo libro di schizzi per disegnare una vedula del tempio.

Lo spahy imbevuto dei principi islamici, si credeva obbligato a far buona guardia sulla donna a lui affidata. Piegò la fronte assisera quando vide un giovane sconosciuto, avvicinarsi alla sua protetta.

Qualche minuto dopo senza darsi pensiero della cera burbera di quel guardiano, Eusebio sedeva senza complimenti vicino alla signora che lo guardò dall'alto e gli fece un saluto breve. Non gli pareva mai tanto seducente che quando faceva di tutto per non esserlo. Fu tentato di corteggiarla per proprio conto, ma ella era tanto poco incoraggiante, che non ebbe gran merito a rinchiudersi nelle umili funzioni di scusale.

— Cara signora, lei è davvero una strana donna, esclamò. Ho avuto l' onore di vederla spesso a Mon-Bijou ci ritroviamo fra il 36° e il 37° grado di latitudine e questo inaspettato incontro non le cagiona nè meraviglia, nè piacere. Io ho il cuore più sensibile e nello scorgerla qui, mi sono sentito trasportare dalla gioia. Questo tempio che lei disegna era un Santuario celebre d' Afrodite. Lei è molto più forte in mitologia che in algebra Demonte e crederei farle sforzo spiegandole chi è Afrodite. Ebbene or era dicevo io me stesso che per quanto siano belli questi monti, questo mare, quest'erba fiorita, ciò che più si desidera incontrare nelle vicinanze di un tempio di Venere è una bella donna. Lei mi è apparsa, il cielo avea esaudito i miei voti.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione** e **Amministrazione** *del Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 12.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrate centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . Anno. L. 36 - Sem. 9 - Trim. 5 | Anno L. 56 - Sem. 14 - Trim. 7
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 12 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 72 - Sem. 18 - Trim. 9
N. B. - L'Eco della Mode ci il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana
— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . Anno L. 56 - Sem. 14 - Trim. 7 | Anno L. 80 - Sem. 20 - Trim. 10
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 72 - Sem. 18 - Trim. 9 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 96 - Sem. 24 - Trim. 12

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Corpo sul giornale, L. 2 per linea* - Inserzioni finanziarie L. 3 per linea - *Piccola Cron. L. 1 - Sotto Cron. cent. 50. - Ai pagina divisa in 10 colonne: cent. 50. Economici:* Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Gaiger Sesa. E. E. Ottieghi, Milano, Gall. V. E. 26.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.
SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-Forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	49
Casse-Forti	unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio furto.
ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.
N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.
I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei cofli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE di SICUREZZA
con o senza
dichiarazione di valore
Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.
I diritti di custodia vengono compiuti in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

PETTO di DIVA
colle
PILULES ORIENTALES
Approvate da Celebrità Mediche di Parigi,
e Reale che sorprendono in 2 mesi e sono nocevi più forti lo Sviluppo e la Fermezza delle Forme del Petto della donna. — Scatola con istruzione L. 6.50, franco, contro assegno: L. 6.70.
Deposito in MILANO: Farmacia D' Zanoletti, Piazza Mercanti, 1 - Farmacia Bonacina, Corso Vitt. Eman., 30 - Farmacia Bonazzi, Corso Vitt. Eman. 8. Casa Editrice MEDICI-AGUTA, Nuova, Genova.

CONCENTRATO MAGGI Marca «Croce-Stella»
ECCELLENTE PRATICO ECONOMICO
Prezzato sulla pasta al sugo!

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all' Amministrazione del giornale.

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)
Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO
Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Ibiranstico. Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la facilitarabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza. neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.
Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a
LIRE 2.50
Presso le migliori Farmacie d'Italia

FERROVIE DELLO STATO
DIREZIONE GENERALE — **Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1908-1909**
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

17ª Decade *dall' 11 al 20 dicembre 1908.*

	Zeta Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenza	Stretto di Messina Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenza
Chilom. in eserc. . .	13344 (1)	13344 (1)	—	23	23	—
Media	13344	13344	—	23	23	—
Viaggiatori	3.179,471 00	3.872,256 87	+ 307,214 13	6,985 00	6,365 48	+ 619 52
Bagagli e Cani . . .	305,266 00	192,411 79	+ 12,854 21	402 00	385 23	+ 16 77
Merci a G. e P. V. ecc.	1,374,786 00	1,336,050 68	+ 39,737 32	3 841 00	3,187 44	+ 653 56
Merci a P. V.	6,114,952 00	5,926,725 04	+ 188,226 96	5,075 00	4,918 50	+ 156 50
TOTALE	11.874.477 00	11,326,444 38	+ 548,032 62	16,273 00	14,856 65	+ 1.716 35

Prodotti complessivi *dal 1° luglio al 20 dicembre 1908*

Viaggiatori	85,309.144 00	80,455,784 55	+ 4,853,359 45	144,409 00	134,516 54	+ 9,892 46
Bagagli e cani . . .	3.994,293 00	3,726,058 47	+ 268,234 53	5,309 00	5,133 97	+ 265 03
Merci a G. e P. V. ecc.	25,916,482 00	24,497,094 48	+ 1,419,387 52	37,973 00	31,456 14	+ 6,513 86
Merci a P. V.	108,207948 00	102,186,926 81	+ 6,021,462 19	89,411 00	77,083 76	+ 12,327 24
TOTALE	223,427867 00	210,865,833 32	+ 12,562,435 68	277,189 00	248.190 41	+ 28,998 24

Prodotto per chilometro.

Della decade	889 87	843 80	+ 41 07	707 52	632 90	+ 74 62
Riassuntivo	16,743 70	15,802 27	+ 941 43	12,051 70	10,790 89	+ 1,260 81

(1) Escluse la linea Cerignola Stazione-Città ed il tratto Confine francese-Modane.

TAPPETI-TAPPETI
acquistate in tempo
Via MURATTE N. 23

PARAFULMINI
per Case, Palazzi, Ville Chiese Campanili, Fabbriche, Omicieri, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe preventivi gratis a richiesta*
Officina elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*. Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. Roma Via Due Macelli 10-11. *Telefono 15 64.*

Comperate SETA SVIZZERA!
Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco, o colorato da L. 1.20 fino a L. 18.50 al metro.
Specialità: **Messaline, Crêpe de chine, Taffetas Chiffon, Velluti** ecc per abiti da Società, da Sposa, da Ballo e da Passeggio e per camicette, fodere, ecc. nonchè abiti e camicette ricamati, in seta e batista.
Non vendiamo che stoffe di seta pura, solido e garantite **direttamente ai privati, franco di dazio e porto a domicilio.**
SCHWEIZER & C°., Lucerna M 25 (Svizzera)
Esportazione di seterie. Fornitori di Case Reali

AMIDO BANFI
MARCA GALLO - MONDIALE - STIRA A LUCIDO
CONSERVA LA BIANCHERIA
SAPONE BANFI
INSUPERABILE RENDE LA PELLE BIANCA, MORBIDA
FA SPARIRE RUGHE, MACCHIE, ROSSORI

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 27 Dicem. 1908 – S. Giovanni apos.
Leva il sole alle 7.38 m. – Tramonta alle 4.43 s.
Leva la Luna alle 10.59 m. – Tramonta alle 9.30 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 26 Dicembre 1908 – alle ore 15

in Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-13.9	nevica	Nizza	8.2	coperto
Arcangelo	-4.3	sereno	Zurigo	-3.8	coperto
Vienna	-3.9	coperto	Costantin.li	8.5	coperto
Madrid	1.2	sereno	Malta	13.5	sereno
Parigi	-2.2	nebbioso	Atene		

in Italia.

CITTA'	Temp. omogr.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore mass.	min.
Genova	5.2	3/4 coperto	calmo	10.2	4.8
Torino	3.4	nevoso	—	5.4	3.4
Milano	5.2	3/4 coperto	—	8.0	4.3
Venezia	1.0	coperto	calmo	5.3	2.7
Bologna	3.3	3/4 coperto	—	6.6	3.4
Ravenna	3.9	coperto	—	6.2	1.0
Ancona	7.6	1/2 coperto	calmo	8.6	2.0
Firenze	3.0	coperto	—	9.2	6.5
ROMA	5.2	coperto	—	11.3	5.1
Bari	5.6	coperto	agitato	11.1	6.0
Napoli	9.2	piovoso	calmo	11.8	8.0
Cagliano	3.0	coperto	—	8.4	1.8
Sassari	6.2	coperto	—	12.0	5.8
Palermo	10.0	coperto	legg. mosso	16.8	7.4
Messina	12.8	3/4 coperto	calmo	16.0	9.8
Cagliari	10.0	1/4 coperto	legg. mosso	14.9	7.0

Probabilità: venti moderati meridionali al Sud, settentrionali altrove; cielo generalmente coperto con pioggie; mare qua e là agitato agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 e si mare. l' altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 758.5. Termometro centig. *massima 10.9 minima 5.1.*
Umidità relativa 79 assoluta 6.24. Vento a mezzodì: N. Stato del cielo: piove.

Chiave diplomatica.

-l f-fs- d-ll- p-ss- r-s- p- -ll- -l-r-. f-s-.

Spiegazione del pensiero precedente:
CREMA - CREMONA

STATO CIVILE.

Morti.

Piroli Felice fu Gaetano, Amatrice, 64, ved. Iacobini
Pingolani Sebastiano fu Giovanni, Canino, 64, carbon., con.
Martini Serafina fu Angelo, Roma, 67, ved. Cappannelli
Matteucci Angelo fu Francesco, Solfano, 29, cocchiere, con.
Sanchini Iole di Giovanni, Roma, 12
Barnardini Simeria fu Francesco, Roma, 57, ved. Ortenzi
Vittori Ermelinda fu Enrico, Roma, 44, coniug. dellacampi
Federico Glimpia fu Graziano, Verei, 69, rubile
Baldelli Antonia fu Giov. Batta. Macerata, 82, ved. Duchi
Farlini Colombo fu Angelo, Roma, 58, coniug.
Scazzocchio Flaminia fu Angelo Raffaele, Roma, 55, coniugata Di Segni
Gruppanonni Francesco fu Venanzio, Pietrotorna, 82, celt. ved.
Lanzi Adelaide fu Giuseppe, Castelnuovo, 82, ved. Ballerosi
Lanzetta Carolina fu Luigi, Roma, 7c, nubile
Mentechiari Filomena fu Angelo, Roma, 72, nubile
Marinelli Luisa fu Gaetano, Roma, 79, nubile
Bertini Luigi fu Giuseppe, Ferrara, 64, cameriere, coniug.
Sensini Emilia fu Domenico, Livigliano, 57, ved.
Cordero Felice fu Giuseppe, Canno, 58, impiegr. coniug.
Federici Salvatore fu Luigi, Roma, 76, fabbro, ved.
Bruni Francesco fu Bartolomeo, Terni, 74, falegname, ved.
Fiorentini Giacomo fu Achille, Roma, 38, commesso, celibe
Torretta Anna di Angelo, Velralia 17, nubile
Mosconi Gaetana, di Battista, Palmno, 30, rubile

Nascite.

Gallerie: STAMPE, v. Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Gabinetto: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 35, dalle 9 al tramonto.
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 37, dalle 8 a tramonto.
Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v Ardeatina 282, dalle 8 al Tramonto.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 9 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo dalle 10 alle 15.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. ARTISTOMICO, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 13.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 10 dalle 9 alle 15
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15.
Id. DEI GESSI', v. Marmorata 94, dalle 10 alle 12 1/2
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: v. dello Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. TRAIANO, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da ritirare della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. delle Belle Arti, dalle 10 alle 12.
Id. DI ROMEE, Villa Umberto fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 15.
Palazzo Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 15. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre dalle 9 alle 11.30.
Ville: UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Gallerie: STAMPE, v. Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Gabinetto: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 35, dalle 9 al tramonto.
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 37, dalle 8 a tramonto
Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v Ardeatina 282, dalle 8 al Tramonto.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 9 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	8.10	8.40	10.30	11.30 16.15
Pisa-Torino	8.—	8.15	10.—	16.—	18.10	18.50 22.—
Pisa-Milano	8.—	8.15	10.—	16.—	18.10	20.10 23.45
Foligno-Ancona . . .	6.30	12.—	12.50	18.25	22.20	3.— 7.—
Firenze-Milano . . .	8.—	10.25	12.—	16.—	21.10	21.40
Orvieto				18.—		
Terni-Rieti-Cerano . .	7.30	11.40	17.45	20.—		
Tivoli	10.40					
Civitavecchia	6.15			20.05		
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	18.40	
Velletri-Terracina . .	7.—	12.50	17.20			
Velletri.				20.05		
Fiumicino	5.40	8.15	8.20	18.—		
Manuela-Sulmona . .	7.30	11.40				
» da Trastevere .						

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.35	17.40 19.—
Torino-Pisa		7.10	8.25	9.30	15.15	15.30 17.30
Milano-Pisa		7.10	8.25	9.30	17.30	19.30 24.—
Ancona-Foligno . . .		7.30	11.40	14.40	20.50	23.50
Milano-Firenze . . .	6.55	9.—	10.—	15.10	17.—	18.50 22.50
Avezzano-Tivoli . . .	6.7	10.7		19.30	20.—	
Tivoli.	8.—	12.45				
Civitavecchia		10.40	14.55			
Frascati	7.25	8.45	14.—	19.—		
Terracina-Velletri . .		9.40		15.15		20.05
Velletri.	8.30					
Fiumicino	8.50		17.30	21.12		22.10
Sublacense		10.7			20.—	
» a Trastevere						

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.55 | 9.50 | 12.20 | 14.30 | 17.10 | 19.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.17 | 8.30 | 10.47 | 16.38 | 18.42 | 20.10 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.30 | 17.15 festivo

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma (Trast.)
6.32 | 10.48 | 15.20 | 18.10

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.35 | 15.20 | 18.10

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
8.45 | 13.47 | 18.31 | 22.5

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
7.30 | 8 | 8.30 ecc. ogni ora e mezzo fino alle 20.30

GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora 1/2 fino alle 19.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
6.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 20.2

GENZANO — Partenze per Roma
6.18 | 7.46 | 9.18 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.18. (Più 20.48 e 21.6 fino a Marino).

Partenze da GENZANO per FRASCIATI
7.30 | 8.45 | 10.15 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.15.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercansi appartamento 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 50 prelevande anche mobilie scrivere M-A-ve posta Roma

Per comunità religiose o collegio vendesi tal vasto terreno con fabbricato e cappella nelle vicinanze di Roma presso il Sanatorio di Genzanano. Scrivere Rendle 18 ferma posta. 759

Signore cerca subito o prima marzo quartierino 3-4 stanze, possibilmente centro. Migliorini. Piazza Pigna 6. 1053

D'AFFITTARSI

Si affitta in via Due Macelli N. 104 p. 1o un quartierino di 4 camere ingresso libero, bene ammobiliato, in splendida posizione presso famiglia distintissima, a condizioni moderate, e volendo si divisero affittando due camere, o due camere.

Distinta famiglia non affitta camere ammobiliate separate mentino mobiliato. Camera letto salotto ingresso libero. Casa buon distrieto riscaldamento, Portoghesi 18 p. p. 1304

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 – In più di 25 Cent. 5 cadauna

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente francese, italiano, abilissima lavori femminili, già insegna nel primo distinto famiglie, accetterebbe collocazione educazione intero giornata. Lingue via Cappella 21, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Vedova istruzione, modo di famiglie di lezioni di piano, conversazioni italiano francese, pagna signore o signorine, DA 29 Forno posto. 300

Fonografo e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris via del Lavatore n. 99 e 100

Ex sott'ufficiale di anni 24, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sono ogni riguardo, desidera un posto, anche di idiotismo, anche di umile mansione condizioni. Rivolgersi S. S. ermo in posta.

Studio legale amministrativo Roma, via n. 55 avv. Carlo Lanzi. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati avvocati e Causandi, questioni d'impiego, concorsi stabili, Vendite Culto, Debito Pubblico, Asse Ecclesiastico.

Impiegato governativo capo ufficio, pensato dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente. « Popolo Romano » 975

Distinta signorina della Italia di civiltà in Roma, via Sabina 24 piano 2 scala destra, mus ura con diploma R. Scuol. Normale di Genova, dà a domicilio, anche di sera, lezioni particolari elementari e di pianoforte, in con propria che le consente di dare lezioni anche a domicilio. 314

Per allievo di canto canto Ire sopranista artista non sono, avendo dieci di esperienza all. capace di mare insegnamento del canto, accetta di mare scolari. Offre al domicilio proprio, via Cavour 35 6, Mezzanini IV.

Camicette réclame di lana e batista ricamate. Fazzoletti con monogramma, articoli unici per regali a prezzi eccezionali per le feste. Salomon, via Sistina N. 68. 1010

Distinta signorina che conosce Pianoforte, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 48 Scala B. int. 1° 784

D'AFFITTACCI

Via Montebello 48 interno 8, prossima Ministero famiglia di civile condizione, quista e senza bambini, una e due camere grandi, ariose, soleggiate, bene esposte, prospiccanti la strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 344

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piano di signora N. 90 piano quarto. 962

Si affitta Camera da letto con salottino presso distinta famiglia non affiancata famiglia con affiancamento coniugi soli in posizione centralissima piano ammezzato, stanze arredate e terrazzo con luce elettrica e gas, volendo si fa pure pensione. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale « Il Popolo Romano » 1000

CORRISPONDENTE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarne il servizio.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth